

Mercoledì
17 marzo 2021

La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini.rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma



www.tecnoeka.com

EMERGENZA CORONAVIRUS

Vaccini, pronti al recupero
“Faremo i turni di notte”

L'assessore D'Amato: “Se domani sbloccano il farmaco AstraZeneca possiamo riguadagnare il tempo perduto. Nessuno resterà senza”. Protestano le categorie escluse dalla priorità

I magistrati della Dna smentiti dalla Asl: “Chiesero loro le dosi”

di Rory Cappelli, Arianna Di Cori, Valentina Lupia e Andrea Ossino

L'affaire AstraZeneca anche ieri ha costretto a rinviare tutte le vaccinazioni, mettendo il freno a mano a un piano di somministrazione che fin dall'inizio ha stentato a decollare, per la mancanza di dosi, per il tira e molla delle aziende e ora per il blocco di Aifa ed Ema sul farmaco anglosvedese. Ma «nessuno resterà senza vaccino», rassicura l'assessore regionale alla Sanità D'Amato.

● alle pagine 2 e 3

Il racconto del prof

Noi, forzati della Dad perduti ogni mattina dentro Classroom

di Marco Lodoli

E così si ricomincia con la DAD, come l'anno scorso, come in autunno: e ogni volta si diventa un po' più bravi, ma allo stesso tempo anche più preoccupati, perché ormai è chiaro cosa si può fare e cosa si perde. La prima ora, alle otto, è sempre buffa, perché è evidente che gli studenti si sono svegliati da cinque minuti, e ancora brancolano tra il sonno e l'attenzione.

● continua a pagina 3



▲ All'Eur Il centro vaccinale alla Nuvola, all'Eur, dove le vaccinazioni sono momentaneamente sospese

L'INCHIESTA

Tangenti per la nuova discarica

Domiciliari a Tosini, dirigente della Regione. Scontro Raggi-Zingaretti

di Romina Marceca ● a pagina 7

Il personaggio fra film e realtà

Piazza Venezia, torna in pedana il pizzardone e i suoi mitici gesti

di Luca Monaco e Enrico Sisti



▲ Il vigile Di nuov attiva la pedana

«Serve una certa predisposizione» per salire sul podio di piazza Venezia. Come dire, «devi essere tecnico, ma anche coreografico. E devi trattare tutti alla stessa maniera, l'umile come il potente». Perché il romano, si sa, quando stringe il volante non bada troppo alla forma. Una lezione che Fabio Grillo, 53enne agente del I gruppo Trevi della polizia locale, ha imparato dal 2004 al 2007.

● a pagina 11



▲ Il candidato Roberto Gualtieri

Verso le elezioni

Sprint di Gualtieri verso il Campidoglio
Ma prima vede Letta

di Marina de Gbantuz Cubbe

L'ex ministro Roberto Gualtieri disponibile a candidarsi per Roma, il segretario Pd Enrico Letta che vuole «incontrarlo prestissimo» e lo reputa «un ottimo nome», i dem romani che a tutti i livelli indicano come punto fermo le primarie di coalizione. Già, perché la notizia che Gualtieri sia pronto a dedicarsi alla corsa al Campidoglio ha creato non poche fibrillazioni nel Pd, sia nelle altre forze politiche che di centrosinistra. ● a pagina 5

Il personaggio

Gli amori di Roberto
La storia, la politica e una chitarra

di Alessandra Paolini ● a pagina 5

Domani con Repubblica

Il meglio
dei Negramaro
con vista sui tetti

CHIAMALE EMOZIONI POP

www.tecnoeka.com

L'EMERGENZA

Vaccini con il freno “Prenotazioni no stop e tour de force notturni”

di **Rory Cappelli**
Arianna Di Cori

L'affaire AstraZeneca anche ieri ha costretto a rinviare tutte le vaccinazioni, mettendo il freno a mano a un piano di somministrazione che fin dall'inizio ha stentato a decollare, per la mancanza di dosi, per il tira e molla delle aziende e ora per il blocco di Aifa ed Ema sul farmaco anglo-svedese. Ma «nessuno resterà senza vaccino», rassicura l'assessore regionale alla Sanità D'Amato. L'imperativo ora, tra le tante riunioni per riprogrammare, è attrezzarsi per recuperare appena sarà possibile il tempo perso, anche a costo di vaccinare di notte. Lo scenario peggiore è la conferma, da parte di Ema e Aifa, del blocco precauzionale di Astrazeneca. Per il Lazio sarebbe l'apocalisse: si tratterebbe di interrompere circa la metà dei 20mila vaccini che vengono (anzi, venivano) somministrati ogni giorno. E lasciare le oltre 250mila persone – tra forze dell'ordine, personale scolastico e over 70 – che hanno già ricevuto la prima dose senza la seconda, dato che non si può fare il richiamo con un altro vaccino. E così migliaia di cittadini del Lazio si ritroverebbero a seguire il modello inglese dell'unica dose. Anche se, a prescindere dalla decisione delle autorità regolatorie, il dubbio sulla bontà di Astrazeneca serpeggia tra la popolazione, che improvvisamente si sente “cavia” dei vaccini. I risultati già si avvisavano prima dello stop: il 10% dei prenotati per Astrazeneca ha disdetto l'appuntamento. In un contesto in cui non ci sono vaccini “à la carte”, i disertori perdono la loro unica, prezio-

L'assessore assicura
“Se ci sbloccano
il 18 marzo siamo
pronti a ripartire per
recuperare il tempo
perduto”

**Il bollettino
I numeri**

1.497

I casi di ieri

Sono 1.497 le persone trovate positive al coronavirus ieri. Oltre 700 i positivi di Roma città.

2.399

I ricoverati

Sono 2.399 le persone ricoverate in reparti covid, oltre a 294 ricoverate in terapia intensiva.

32

I decessi

Sono 32 le persone decedute per covid ieri, 12 in più di lunedì. Il totale da inizio pandemia è di 6.235.

sa possibilità di immunizzarsi.

«In tutta la regione siamo pronti a vaccinare h24» dice Marta Branca, direttore della Asl Rm3, che ha in carico anche l'hub di Fiumicino. «Stiamo preparandoci per l'arrivo di Johnson&Johnson di metà aprile, che ci permetterebbe, sempre se Astrazeneca verrà sbloccato, di incrementare fino al 70 per cento le vaccinazioni alla popolazione». Le Asl hanno avviato la ricognizione di nuovi spazi adatti ad ospitare punti vaccinali nei quartieri, come centri anziani e centri sportivi. È tutto pronto, «il 18 marzo potremmo ripartire» ma, come dice l'assessore, «manca la benzina», ossia i vaccini.

Intanto, il personale degli hub che somministravano il siero di Oxford (Fiumicino, Nuvola, Termini) è stato ricollocato a rafforzare le file dei vaccinatori a domicilio, che inoculano Pfizer o Moderna alle persone vulnerabili o agli anziani che non possono muoversi da casa.

Il blocco delle vaccinazioni ha poi riaperto le fiamme della protesta di tutte le categorie sanitarie escluse dalla prima fase del piano: oltre ai medici liberi professionisti, anche fisioterapisti, igienisti dentali, terapisti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, «tutti operatori quotidianamente a stretto contatto fisico con i pazienti», spiega Veronica Donati, fisioterapista e fondatrice della pagina Facebook *Operatori sanitari in attesa del vaccino*. «Non solo siamo esposti più di altri al rischio contagio, siamo potenziali veicoli di trasmissione. Ancora di più adesso, con i pazienti dimessi dagli ospedali in situazioni molto critiche: non possiamo abbandonarli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

► **L'attesa**

A destra l'ingresso dell'hub vaccinale della Nuvola, all'Eur, dove la somministrazione delle dosi è stata sospesa dopo lo stop dell'Aifa ad AstraZeneca. Sotto un runner si allena con lo sfondo del Colosseo in una città semi-deserta



Bambini e pandemia

di **Valentina Lupia**

«Paziente e attenta all'igiene», ma anche «attiva e con tanta fantasia per i giochi ludico-didattici» e «possibilmente bilingue, perché l'inglese è importante». E, soprattutto, «che sappia utilizzare i device elettronici», per la dad. In tempi di pandemia, di zona rossa e di didattica a distanza mamme e papà sono disperatamente a caccia di baby-sitter e la lista dei requisiti si allunga: gli annunci, che appaiono più come richieste di “sos” abbondano sui social, in pagine di quartiere e di mamme in cerca di buone referenze.

A Roma, stimano da Le Cicogne, prima start-up e ora company romana che mette in contatto famiglie e tate, tutelando entrambe le parti, ce ne sono circa 15mila, a cui però si aggiungono le lavoratrici saltuarie e quelle che lo fanno in nero. «Mai come ora – spiega Monica Archibugi, che de Le Cicogne è la fondatrice – è fondamentale regolarizzare una baby-sitter». Contratto e autodichiarazione alla ma-

Mary Poppins con la mascherina “Paziente, allegra e veloce al pc”

no, la tata ogni mattina può raggiungere il proprio luogo di lavoro: la famiglia “datrice di lavoro” deve metterle a disposizione igienizzante per le mani, per disinfettare i giochi all'arrivo e prima di andare via, ma anche una nuova mascherina, qualora quella che già indossa non sia considerata idonea. A tenerla indosso per tutto il giorno non deve essere solo lei ma anche i bambini, se hanno più di sei anni. «E, consiglio, anche se si è all'aperto, in terrazzo, balcone o giardino», spiega Archibugi, che però precisa: «Diverso è il discorso se la tata vive nell'abitazione della famiglia, di cui diventa membro a tutti gli effetti». Al parco coi bambini? Sì, le tate possono andarci, purché sia nei pressi di casa.

E se prima della pandemia la ba-

Come cambiano
i requisiti di una tata
sotto lockdown
Nelle scuole il caso
dei termosifoni per
i ragazzi con difficoltà

by-sitter si occupava di far compagnia ai bimbi nelle ore pomeridiane e, talvolta, durante la sera, con la pandemia gli orari di lavoro si sono ridotti «o si suddividono in maniera differente», spiegano da Le Cicogne. Oggi, per esempio, alla tata è richiesto di seguire i bambini in dad, «perché – aggiunge Monica Archibugi – i piccoli potrebbero avere difficoltà col computer o, peggio, potrebbero ritrovarsi davanti a “brutte” finestre web». Se anche fossero a casa, mamme e papà, d'altronde, impegnati in “call” e video-riunioni, come potrebbero accorgersene? La giornata delle tate ai tempi del Covid, poi, va oltre le «poche ore di lezione al giorno», lamentano i genitori. Alle baby-sitter, si legge sugli annunci, sono richieste «una buona cultura per l'a-

iuto compiti» e «fantasia per giochi ludico-didattici». E trovarne una che suoni uno strumento o che parli perfettamente in inglese è considerato una fortuna.

Ieri, intanto, è stata una giornata difficile per presidi e genitori di bambini disabili e con bisogni educativi speciali (che possono frequentare in presenza): una nota del dipartimento Simu di Roma Capitale aveva avvisato i municipi dello spegnimento dei termosifoni nelle scuole, allo «scopo di limitare l'impatto ambientale e le emissioni inquinanti causate dall'accensione delle centrali termiche», consigliando di «ottimizzare la didattica in presenza accorpando le attività in pochi plessi». In poche ore la nota aveva fatto il giro delle chat dei presidi, che si erano allarmati, come anche i municipi: dal 1 era già pronta a partire una risposta. «La disposizione avrebbe aggravato l'impatto della frequenza sul sistema dei trasporti e avrebbe provocato assembramenti», spiega l'assessore alla Scuola del municipio I, Giovanni Figà Talamanca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La relazione

Fiale ai giudici anti-mafia

“La richiesta partì da loro”

di **Andrea Ossino**

«Si ritiene si sia trattato di un errore in buona fede». È questa la sintesi della relazione che la Regione Lazio ha chiesto e ottenuto in merito al pasticcio dei magistrati della Direzione Nazionale Antimafia che hanno beneficiato di una corsia preferenziale per ottenere il vaccino anti Covid.

Il caso però è tutt'altro che chiuso. Perché dai risultati dell'indagine interna emerge che a richiedere il vaccino sono stati proprio i procuratori dell'Antimafia. «Tale procedura (...) è stata originata da una richiesta pervenuta dai suddetti magistrati e non - ovviamente - da un'iniziativa posta in essere dalla struttura da me coordinata», si legge nei documenti. Un responso che si scontra con quanto sostenuto dal capo della Dna, Cafiero De Raho. Il magistrato ha affermato che alcuni pm «hanno avuto l'indicazione di poter godere della vaccinazione appartenendo alla categoria dei servizi ritenuti essenziali».

La faccenda è riassunta negli atti che il dottore Giuseppe Quintavalle, incaricato di stilare la relazione in qualità di “responsabile dell'attività del presidio vaccinale presso l'Aeroporto di Roma Fiumicino”, ha inoltrato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio-sanitaria e all'Area Coordinamento Contenzioso Affari Legali e Generali della Regione Lazio.

Il documento è stato richiesto dalla Regione quando ha iniziato a circolare la notizia che alcuni pm della Dna sono stati inseriti nelle ambite liste riuscendo a vaccinarsi presso “l'HUB Lunga-sosta di Fiumicino”. La vicenda risale ai primi giorni di marzo e ha creato più di un mal di pancia dalle parti di via Giulia, sede dell'organismo che coordina le diverse procure distrettuali che si occupano di mafia e terrorismo.

La Regione ha chiesto spiegazioni ricordando di aver «dato preci-

pue disposizioni di attenersi a quanto previsto dal piano vaccinale del 29 dicembre 2020 - aggiornato con il Piano ad interim del 15 febbraio 2021 secondo le indicazioni nazionali come innovate al 13 marzo 2021 in ordine a “Raccomandazioni ad interim sui gruppi target”».

In altre parole i magistrati non hanno un piano particolare per vaccinarsi. Per questo è stato chiesto «se il vaccino sia stato somministrato a categorie di utenti diversi da quelli individuati dalle linee guida nazionali e regionali richiamate». Del resto anche il procuratore Cafiero De Raho ha detto che «l'ufficio segue le indicazioni della procura generale della Cassazione». E allora come hanno fatto 9 pm dell'Antimafia a vaccinarsi?

In pratica è stato «equivocato, di fatto, il ruolo operativo degli appartenenti alla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia), che, com'è noto è composto da un gruppo interforze di appartenenti alle varie forze di polizia che già, avendone diritto, sono stati vaccinati e la D.N.A. (Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo), formato da magistrati

Secondo l'indagine interna si è trattato di “un errore in buona fede”
Ma furono i magistrati a chiedere di poter accedere all'hub di Fiumicino

ordinari», si legge nella risposta del dottor Quintavalle.

Il medico, allegando anche alcune mail e il verbale stilato dopo il controllo effettuato dai carabinieri del Nas il 13, aggiunge un elemento importante: «Tale procedura ha riguardato un limitatissimo numero di casi ed è stata originata da una richiesta pervenuta dai suddetti magistrati e non - ovviamente - da un'iniziativa posta in essere dalla struttura da me coordinata», si legge nel documento.

Un particolare rilevante che si scontra con quanto affermato dal procuratore della Dna. Cafiero De Raho ha infatti spiegato che «il tutto parte dalla possibilità offerta ad alcuni colleghi che viaggiano ripetutamente tra Roma e altre sedi». E ancora: «Hanno avuto l'indicazione di poter godere della vaccinazione appartenendo alla categoria dei servizi ritenuti essenziali. Abbiamo ricevuto anche un modulo. L'ufficio non ha aderito e segue le indicazioni della procura generale della Cassazione», ha detto il capo dell'Antimafia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il racconto del prof

Persi ogni mattina nella Classroom questa Dad è senza alternative

di **Marco Lodoli**

il gergo scolastico, cioè io parlo spiego leggo e gli studenti stanno lì, chiusi nei loro quadratini, a sorbirsi l'onda pesante delle parole del prof. La nuova didattica dice che bisognerebbe evitare a ogni costo questo tipo di lezione ex ca-

Scrittore e prof
Marco Lodoli, 64 anni, scrittore, insegna italiano in un istituto romano



thetra, che gli studenti vanno coinvolti, resi parte attiva, pienamente partecipi di quanto si va esponendo.

In tutto il mondo anglosassone, quello che noi rincorriamo, ormai è così. E invece con la Dad si torna al mondo greco classico, quello in cui gli studenti erano “gli acustici”, cioè dovevano solo ascoltare in silenzio gli insegnamenti del maestro. Ogni tanti provo a coinvolgere qualcuno, a buttare lì una domanda, una proposta di discussione, un tema da sviluppare tutti insieme, ma online le parole sono solitarie, faticano a diventare un coro intonato, un contrappunto intrecciato e vivace. E ogni tanto viene fuori inevitabile l'argomen-

to Covid, quanto il virus stia modificando le nostre esistenze. C'è chi ha avuto la madre o il padre positivi, chi la fidanzata o un amico, e tutto questo ha alzato ancora di più i muri attorno alla solitudine. “Io non esco più, professò, ormai la mia giornata si svolge tra il computer, il letto e il frigorifero...”, “Io dormo tanto, troppo...”, “Io mi sento un po' depresso, so' sincero...”.

E allora lascio da parte Foscolo o Pirandello e cerco di trasmettere un minimo di fiducia a quella classe spezzettata e avvilita, anche se io pure non mi sento proprio al massimo. Però è come se il virus fosse la grande nuvola nera che grava su tutto quanto, togliendo luce a ogni altra questione. Si passa dalla peste nel Decamerone o nei Promessi Sposi al Covid-19, dalla letteratura alla vita. Si sentono derubati, gli studenti, sopportano ma vorrebbero gridare. E poi la lezione riprende, dentro una strana malinconia che riesce persino a sfondare gli schermi e ad avvolgere ogni viso e ogni parola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

→ segue dalla prima di cronaca

Hanno tutti la faccia mezza addormentata, rispondono all'appello in ritardo, come se ancora non avessero ben azionato tutti i sensi, e dietro di loro, in quella finestrella minuscola, talvolta come un meteorite passa veloce una madre portando un caffelatte e qualche biscottino.

Spesso ci sono problemi di connessione, si vede ma non si sente, si sente ma non si vede, e mi capita di apparire due o tre volte sullo schermo, la voce rimbomba come in un canyon virtuale, si raddoppia, si triplica, e allora bisogna ricominciare da capo. Uscire e rientrare sono i verbi più comuni: anche se si sta fermi davanti al computer. “Allora esco e rientro”, e smanetto malamente sulla tastiera, perché intanto il tempo passa, torno alla posta elettronica e da lì ansiosamente salto in Classroom, sperando che tutto vada bene. Dopo un quarto d'ora di inconvenienti quasi inevitabili, la lezione può cominciare. Ed è il massimo della lezione “frontale”, per usare

NEOGELA ► ECCO UN INTEGRATORE, PRODOTTO DALL'AZIENDA VICENTINA ZETA 92 SRL, COSTITUITO DA COLLAGENE IDROLIZZATO IL QUALE È CAPACE DI RIGENERARE LE OSSA

L'alleato ideale per combattere l'osteoporosi

L'osteoporosi è una patologia subdola e sempre più diffusa. Essa causa la perdita della densità ossea e l'indebolimento dello scheletro, causando una diminuzione generale della qualità della vita degli individui che ne soffrono. Definita anche "malattia silente", l'osteoporosi non dà sintomi rilevanti. Infatti, ci si accorge di averla solo a seguito di una frattura, quindi quando ormai la degenerazione ossea è avanzata. Perché viene? Il 90% della matrice dell'osso è costituita da collagene e la sua perdita, causata da fattori quali la gravidanza, l'allattamento, la menopausa, i disturbi alimentari o patologie pregresse, causa la malattia. Dopo anni di studi e ricerche approfondite, un'azienda vicentina, ha individuato e poi dimostrato l'esistenza di un trattamento naturale ed efficace in grado di fermare il corso di questa malattia, di invertire efficacemente sul degrado che colpisce le ossa togliendo loro lentamente densità ed elasticità. Il rimedio trovato è l'integratore Neogela.

IN DETTAGLIO

Neogela, prodotto dall'azienda vicentina Zeta 92 Srl, nasce dall'idea che la salute sia racchiusa nel DNA e che, se aiutato nel giusto modo, il nostro organismo abbia in sé le potenzialità sufficienti per potersi rigenerare. Composto da collagene idrolizzato (componente fondamentale del tessuto osseo e cartilagineo), l'integratore è naturale, sicuro e viene assorbito con facilità dall'organismo.

Inoltre, è possibile assumere l'integratore in totale serenità perché

non causa interferenze se combinato a integratori di diversa natura.

Il prodotto non solo rigenera le ossa, ma dà loro la sostanza nutritiva principale di cui sono composte, proteggendole dagli effetti collaterali dei farmaci.

Quella di Neogela è una vera e propria novità terapeutica per medici, fisioterapisti e ortopedici. Il collagene di Neogela è in grado di stimolare le cellule della matrice e fornire un substrato ideale alla rigenerazione osteoarticolare. Come funziona? Se idrolizzato, il collagene passa indenne il tratto intestinale e viene scisso dai mitocondri in aminoacidi. Questi vengono poi utilizzati dagli osteoblasti per formare il collagene e ricostruire le ossa.

LA SUA AZIONE

Il collagene è tra le principali proteine che costituiscono il corpo umano, in particolare lo troviamo in ossa e cartilagini in cui arriva all'80-90%. Esso conferisce elasticità e resistenza a tendini e cartilagini. Fibroblasti, condroblasti e osteoblasti sono le cellule impegnate nella costituzione della matrice, le quali forniscono esse gli aminoacidi necessari per poter procedere alla loro rigenerazione (in particolare glicina, prolina e idrossiprolina).

Nonostante all'estero sia molto utilizzato nel trattamento di osteoporosi, in ambito medico e nutrizionale, il collagene puro come integratore è ancora poco conosciuto in Italia.

PER CHI È INDICATO

Il prodotto è indicato per chi presenta patologie osteoarticolari,



NEOGELA È NATURALE E PRIVO DI CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI

per chi deve ricostruire il "callo osseo" e per chi ha subito traumi dovuti all'invecchiamento. In termini di alimentazione, il suo apporto è indicato sia per persone anziane che per sportivi, ma anche per adolescenti. Può essere assunto anche se si segue una dieta dimagrante o in caso di diabete. Inoltre, non vi sono controindicazioni, né per chi pratica la dieta vegetariana o soffre di allergie e intolleranze alimentari come al glutine e al lattosio, né per chi soffre di malattie renali o croniche. Facile da assumere, l'integratore è disponibile in versione Neogela barattolo (del peso di 400 grammi) e in buste (28 da 5 grammi).

DOVE TROVARLO

È possibile acquistare Neogela nella sezione dedicata allo shop sul sito www.neogela.com.

Si trova in farmacia ed è un integratore inserito nel registro del ministero della salute italiano. Per ordinare vi sono a disposizione anche un numero telefonico 3298115677, 0444 286003.



► IL TEST DEL DOTTOR DANIELE ZEGGIO

L'efficacia è stata dimostrata da un trial

Per verificare l'efficacia del collagene di Neogela, l'azienda ha selezionato sei donne con forme più o meno di osteoporosi che hanno partecipato ad un trial clinico assumendo l'integratore in modo continuativo per 90 giorni. Il trial è stato effettuato coprendo un range d'età che va dai 55 ai 78 anni.

Le candidate sono state sottoposte ad una densitometria ossea prima e dopo l'assunzione del collagene. Il t-score delle persone considerate è migliorato sensibilmente, dimostrando l'efficacia di Neogela. Il test è stato effettuato dal dottor Zeggio con il supporto della Dottoressa Francesca Cosmi Professoressa di meccanica e ideatrice del Bestest un metodo all'avanguardia per diagnosticare l'osteoporosi, brevettato negli stati uniti dall'università di Tsrite questo esame fornisce una misura della qualità dell'architettura ossea e

completa il quadro della densitometria. Il dottor Zeggio, che ha iniziato a impiegare il collagene prima nelle fratture ossee poi nell'artrosi e nell'osteoporosi già da 1993, con questo trial clinico ha dimostrato con delle analisi cliniche e radiologiche che l'utilizzo del collagene porta significative variazioni positive nella densità e nella elasticità dell'osso osteoporotico. Per capire se Neogela soddisfa le proprie necessità, è possibile prenotare una consulenza gratuita con un medico esperto in patologie osteoarticolari attraverso un form che è possibile trovare sul sito web www.neogela.com. Inoltre, sempre sul sito è possibile candidarsi per le selezioni dedicate al prossimo trial. Per ricevere maggiori informazioni è possibile mandare una mail all'indirizzo medical@neogela.com. Oppure, chiamare i numeri: 044 286003 e +39 3298115677.

NOVITÀ

FATTI LE OSSA

CON

Neogela®

INTEGRATORE ALIMENTARE PROTEICO

Rigenerare e tonificare il sistema osteoarticolare, ricostruire e proteggere il tessuto cartilagineo, significa fare subito qualcosa di importante per stare meglio

Proteine Purissime del Collagene

Neogela®

INTEGRATORE ALIMENTARE PROTEICO

INGREDIENTI: gelatina alimentare pura.

ISTRUZIONI PER L'USO: sciogliere il contenuto di un misurino (10 g) in mezzo bicchiere d'acqua oppure tè, granchiaia, succo di frutta, ecc. a temperatura ambiente e bere subito.

DOSE CONSIGLIATA: 1 misurino (10 g) al giorno.

CONFEZIONE: barattolo da 400g con salvaterra e misurino da 10g.

AVVERTENZE: è necessario il parere del medico in presenza di patologie acute o croniche, nei bambini sotto i 14 anni, negli astenici, in gravidanza e allattamento e in caso di uso prolungato (oltre le 6-8 settimane).

NON SUPERARE la dose massima giornaliera consigliata. Prodotto non indicato per sostituire una dieta normale. Tenere fuori dalla portata dei bambini al di sotto dei 3 anni di età. Conservare in luogo fresco e asciutto, al riparo dalla luce. Consumare entro la data riportata sulla confezione.

NEOGELA È UN VERO TOCCASANA PER:

- OSTEOPOROSI E OSTEOARTROSIS
- FORMAZIONE CALLO OSSEO
- CONDROSIS CARTILAGINEA
- DEBOLEZZA MUSCOLARE
- DISTROFIA CUTI E ANNESSI
- SENESCENZA
- DIABETE E OBESITÀ*
- NUTRIZIONE E GRAVIDANZA*

NEOGELA: PROTEINA PER LA VITA.

Proteina purissima del collagene particolarmente adatta a rinforzare e ricostruire la struttura ossea, articolare e cartilaginea. Formidabile a tutte le età in attività sportive e nei recuperi post-traumatici.

* In casi particolari o nell'uso prolungato, consultare il proprio medico.

www.neogela.com

800-146598

NEOGELA®

proteine collagene è un marchio registrato. Codice 50344 Registro Integratori del Ministero Della Salute. Confezionato in Italia con prodotti di provenienza certificata e distribuito in esclusiva da: Zeta92 Srl - Vicenza Italy www.neogela.com info@neogela.com

VERSO LE ELEZIONI

E Gualtieri va all'esame di Letta

Pressing per le primarie: "A giugno"

di Marina de Ghanuz Cubbe

L'ex ministro Roberto Gualtieri è disponibile a candidarsi per Roma, il segretario Pd Enrico Letta che vuole «incontrarlo prestissimo» e lo reputa «un ottimo nome», i dem romani che a tutti i livelli indicano come punto fermo le primarie di coalizione. Già, perché la notizia che Gualtieri sia pronto a dedicarsi alla corsa al Campidoglio ha creato non poche fibrillazioni nel Pd, sia nelle altre forze politiche di centrosinistra. «Le primarie di coalizione sono ineludibili perché sono lo strumento con

cui è la città a decidere – spiega il vicesegretario dem del Lazio Enzo Foschi – e si svolgeranno sia per il candidato sindaco sia per scegliere i presidenti di municipio, così è stato deliberato dalla direzione romana del Pd». Con le elezioni slittate a dopo l'estate la competizione interna potrebbe svolgersi tra fine giugno e inizio luglio, in base a quelli che saranno i dati sull'epidemia e le decisioni del tavolo romano. A chiedere che sia convocato subito è Adriano Labbucci, segretario di Sinistra Italiana di Roma, che ha accolto positivamente la disponibilità di Gualtieri.

Lo stesso vale per Stefano Fassina

L'ex ministro dovrebbe essere il nome forte del centrosinistra. Italia Viva in stand-by: "Valuteremo cosa fare"

di Roma21 per il quale «senza un programma condiviso le primarie diventerebbero una puntata di X-Factor», mentre Carlo Calenda commenta con un secco «ci vediamo alle elezioni». Anche in base a quello che farà il leader di Azione, Italia Viva deciderà come comportarsi: «Aspettiamo una parola di chiarezza da parte del Pd e di capire se Calenda si staccherà dalla coalizione, sabato ci riuniremo in assemblea nazionale e valuteremo», spiega il coordinatore romano Marco Cappa.

«L'unico modo per unire il centrosinistra sono le primarie di coalizione, l'unità è un valore soprattutto

quando si possono battere le destre e Raggi», commenta Amedeo Ciaccheri, portavoce di Liberare Roma. Data e regolamento della competizione interna per Tobia Zevi, anche lui candidato, vanno fissate subito. Fuori dalla coalizione di centrosinistra, ma in costante dialogo con le forze progressiste è poi il fronte dei dissidenti grillini: «Auspico un dibattito e una riflessione tra tutti i candidati su un'idea chiara di città – commenta il 5s Enrico Stefano – coinvolgendo la società civile e i tanti esperti, comitati e associazioni che da anni offrono spunti preziosi».

Il personaggio



Ex ministro

Da destra Roberto Gualtieri con Nicola Zingaretti. Al centro l'ex ministro dell'economia del governo Conte con la chitarra, sua grande passione. A destra al mercato durante la campagna elettorale



Il ritratto

Roberto, il primo della classe dall'Appio a Monteverde a suon di musica brasiliana

di Alessandra Paolini

Un secchione generoso e appassionato. Uno storico rigoroso, refrattario alle esternazioni da tastiera. Un politico con la *bossanova* nel sangue che non si spaventa se il lavoro si fa duro. Non uno sportivone, magari, dopo i tanti anni di nuoto da ragazzino. Ma convinto tifoso romanista, come da copione per uno che vive a Monteverde ma è nato a Porta Metronia e ha fatto le elementari alla Manzoni, dove una decina d'anni dopo avrebbe debuttato sui banchi uno come Francesco Totti.

È questo il ritratto di Roberto Gualtieri di chi conosce bene l'ex ministro dell'Economia e papabile candidato Pd a sindaco di Roma. Chi ci ha parlato in questi giorni racconta che come al solito prima di prendere una decisione anche stavolta ci ha pensato a lungo, come quando si mise in pista per un seggio nel parlamento europeo, e poi quando traslocò da Bruxelles a via XX Settembre.

È uno fatto così, uno che legge e si prepara e che grazie a questo ha saputo saldare alla sua robusta preparazione di storico le conoscenze di macroeconomia che sono diventate il suo pane quotidiano negli ultimi dieci anni. La politica lo ha sempre affascinato e l'ha incontrata a scuola al liceo Visconti. La sua prima tessera della Fgci gliel'ha data Nicola Zingaretti, l'altro

grosso calibro che per molti, nonostante le smentite, resta in pista per il Campidoglio. Poi il movimento, da leader della Pantera alla Sapienza, facoltà Lettere e filosofia. Periodo in cui, tra un corteo e un'assemblea, ha conosciuto la ragazza, Valentina Cataldi, oggi documentarista alla Rai, che sarebbe poi diventata sua moglie e la madre di Victor. Una storia lunga trent'anni, che si è intrecciata con la sua carrie-

Oggi docente alla Sapienza dove è stato leader della Pantera con la tessera della Fgci

ra accademica e la sua attività politica, nella generazione che ha attraversato la fine del Pci e la nascita dei partiti che ne sono stati gli eredi. Ma conservando l'impronta di una formazione nettamente post comunista: segnata sul piano culturale e accademico dal rapporto con gli storici cresciuti con Paolo Spriano e in particolare con Giuseppe Vacca (che lo ha accolto all'Istituto Gramsci), e su quello

strettamente politico con Massimo D'Alema, nella cordata che a Roma ha visto Gualtieri insieme a Matteo Orfini e Claudio Mancini, e che lo ha proiettato sulla scena nazionale con la relazione al convegno di Orvieto che nel 2006 gettò le basi dell'attuale Pd.

Come tanti della sua generazione, l'ex ministro coltiva una passione speciale per la musica, ma con una fissa per quella brasiliana, scoperta con Valentina in una serie di viaggi tra Rio e Salvador de Bahia, sulle orme di Joao Gilberto, Vinícius de Moraes, Toquinho, Chico Buarque de Hollanda: le note dolci e un po' malinconiche della *bossa nova*, che ha imparato a suonare alla chitarra con uno stile che ha marcato di brasileiro anche la sua interpretazione di "Bella Ciao" che un po' tutti sono andati a guardarsi sul web quando nel 2019 Conte lo volle al ministero dell'Economia. In quell'estate segnata dal terremoto del Papeete in cui - raccontano - se ne stava su una spiaggia greca e da Palazzo Chigi ebbero i loro problemi a rintracciarlo per dirgli cosa lo aspettava a Roma.

Per orientarsi su quel che potrebbe aspettarlo ora, assicurano che Gualtieri ha interpellato nei giorni scorsi «alcuni ex sindacati» che lo hanno invogliato a fare «il mestiere più bello del mondo». Si vedrà. Ma al suo supermercato di fiducia, in via di Donna Olimpia, sono convinti che non lo perderanno di vista.

Rai Radiotelevisione Italiana Spa
Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Oggetto: Procedura aperta, suddivisa in due Lotti, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento della "Fornitura e aggiornamento di licenze software Plug In per Postazioni PPV di Montaggio e Grafica - BorisFX - MAXON" (Lotto 1 CIG n. 86571000EC; Lotto 2 CIG n. 86571011BF)
Tipo di procedura: aperta
Criterio di aggiudicazione: Minor Prezzo.
Importo totale dell'appalto: 479.265,37 I.V.A. esclusa
Condizioni di partecipazione: Specificate nel Bando. Le offerte devono essere presentate entro 24/03/2021 ore 16:00.

Il Bando è stato trasmesso alla G.U.U.E. il 05/03/2021.
La documentazione di gara è disponibile sul profilo committente www.portaleacquisti.rai.it
La Direzione Acquisti

INVITALIA
AVVISO DI ESITO GARA
CIG: 836922247A

INVITALIA S.p.A., l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, ha indetto una procedura di gara aperta esperita ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 del D.lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del "SERVIZIO DI ANALISI, PIANIFICAZIONE, PRENOTAZIONE, ACQUISIZIONE E MONITORAGGIO DI SPAZI PUBBLICITARI PER LE CAMPAGNE PUBBLICITARIE DVBT2". CIG: 836922247A per l'importo di € 153.505,00, oltre IVA. La predetta gara è stata aggiudicata all'Operatore Economico POMILIO BLUMM S.r.l., con sede in Pescara, Via Venezia n. 4, per l'importo complessivo di € 24.898,35 oltre I.V.A., con un ribasso dell'83,77%. Numero operatori partecipanti: 8. Il presente avviso è stato pubblicato sulla G.U.R.I. e sulla G.U.U.E. **Il Responsabile Unico del Procedimento:** Dott. Antonio Fabbrocini

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI
SEMPLICEMENTE EFFICACE.



TECNOEKA ► RECENTEMENTE LA SOCIETÀ HA ANNUNCIATO IL PERFEZIONAMENTO DI A.T.O. SRL E DEL SUO MARCHIO SINCOLD, PRODUTTORE DI ABBATTITORI

Un'acquisizione di rilevanza per consolidarsi di più sul mercato

I professionisti del settore culinario e in particolare di quello relativo alla pasticceria, non possono fare meno di due strumenti per realizzare i loro capolavori, ovvero: il forno e l'abbattitore. E quale migliore azienda se non Tecnoeka per avere macchinari d'eccellenza per il proprio business. Tecnoeka, già leader nella produzione di forni, ora può offrire anche gli abbattitori, ampliando, così, i propri orizzonti.

LA SINERGIA

Nonostante il periodo estremamente difficile anche per il settore alimentare, c'è chi non si è mai fermato e Tecnoeka ne è un esempio.

La società della provincia di Padova, leader nella produzione di forni professionali a convenzione, recentemente ha finalmente potuto

annunciare il perfezionamento di A.T.O. S.r.l., la società proprietaria del marchio SINCOLD che da più di vent'anni è riconosciuto come sinonimo di qualità nella produzione di abbattitori di temperatura e attrezzature per la refrigerazione. Que-

La nuova struttura societaria è operativa in modo effettivo da marzo 2021 nel segno del Made in Italy

sta unione ha dato vita a una nuova struttura societaria, operativa già da questo mese.

Così facendo, le due realtà possono (pur mantenendo la propria autonomia) fondere le loro forze, ma soprattutto congiungere le attività distributive sia nel mercato della cottura professionale che in quello della refrigerazione, settori in cui insieme riescono a esprimere una forte sinergia nel segno del Made in Italy.

MOTIVO DI ORGOGLIO

Sebbene sia ancora una novità, le due realtà non hanno perso tempo e hanno avviato una prima importante iniziativa: la creazione del



CRISTINA LORA, AMMINISTRATORE UNICO DI TECNOEKA

nuovo marchio "SINofCOLD", progettato con l'intenzione di mantenere una piena continuità delle attività dal punto di vista tecnologico e produttivo. L'acquisizione di A.T.O. S.r.l., con la conseguente stretta di forze tra le due realtà e la creazione del nuovo marchio sono motivo di grande soddisfazione e orgoglio per l'Amministratore Unico di Tecnoeka S.r.l., la signora Cristina Lo-

ra. La stessa, infatti, ha dichiarato che questa importante acquisizione è stata fortemente cercata e conclusa con l'obiettivo di consolidare ancor di più la posizione già forte di Tecnoeka nel mercato del Commercial Food Equipment e di valorizzare delle eccellenze industriali italiane, ottimizzando i suoi canali distributivi consolidati da più decenni nell'International business. In

questo modo le due società insieme possono affrontare tre fasi importanti quali: la cottura, l'abbattimento e il mantenimento del cibo e delle pietanze preparate nelle cucine professionali di tutto il mondo. La competenza di entrambi i team che lavoreranno in modo autonomo sarà indirizzata alla premiazione del successo di questo piano di sviluppo, fortemente voluto.

LA REALTÀ

Una realtà affidabile e innovativa

L'azienda Tecnoeka realizza forni professionali per ristorazioni, panetterie, pasticcerie e realtà snack. Professionisti di tutto il mondo si affidano all'eccellenza di Tecnoeka. Da sempre, infatti, l'azienda punta soddisfazione dei propri clienti con prodotti affidabili caratterizzati da qualità, efficienza, progresso tecnico, facilità d'uso e prestazioni ottimali. I suoi prodotti, infatti, sono innovativi e rivolti verso l'industrializzazione, cercando sempre un connubio tra funzionalità ed estetica. L'obiettivo di Tecnoeka è quello di migliorare continuamente semplificando al massimo il lavoro di chi utilizza le sue attrezzature, prodotte totalmente in Italia.



FOCUS

Dalle cucine domestiche alle fiere internazionali

Nei primi anni di attività Tecnoeka puntava al mercato del domestico con piani cottura e forni da incasso. Ma, agli albori degli anni '90, le richieste dei consumatori l'hanno portata a concentrarsi nella realizzazione di attrezzature destinate alla cottura professionale. Grazie alla guida della famiglia Lora, Tecnoeka vive un periodo di forte crescita e industrializzazione con

eccellenti risultati che la portano a diventare l'azienda di riferimento nel settore della produzione di forni professionali. Periodicamente, quando possibile, Tecnoeka partecipa alle più importanti fiere internazionali di settore - come la Fine Food a Melbourne, Host a Milano e IBA a Monaco -, The Nafem Show a Orlando, per presentare i propri prodotti e le novità a breve in uscita.



► AVERE FORNITORI E LAVORARE NEL TERRITORIO È IMPORTANTE

Il Made in Italy come garanzia per i clienti

La società Tecnoeka, fondata nel lontano 1978, abbraccia una filosofia aziendale concentrata soprattutto sulla qualità che viene intesa in tutte le sue sfumature. L'impresa, infatti, coniuga l'attenzione al prodotto a un servizio accurato e puntuale verso i suoi clienti. Per preservare questa inclinazione c'è alla base un'accurata scelta dei propri fornitori direttamente nel territorio locale. Tecnoeka perciò è seriamente

impegnata nella ricerca e nell'utilizzo di materiali di qualità, dall'acquisto delle materie prime alla loro lavorazione attraverso l'uso di macchinari tecnologicamente automatizzati. Tutto il processo si svolge, quindi, all'interno della sede di Borgoricco dell'azienda, come prova che ingegno e affidabilità costruttive sono ancora dei valori basilari del Made in Italy e soprattutto del Made in Tecnoeka.



SIN OF COLD®



www.tecnoeka.com

L'INCHIESTA

Arrestata la zarina dei rifiuti Discarica, lite Raggi-Regione

La super dirigente avrebbe favorito un imprenditore amico in cambio di gioielli anche per la realizzazione del nuovo sito per la spazzatura individuato a Monte Carnevale. La sindaca: «Ora Zingaretti ritiri il piano»

di Romina Marceca

La discarica di Roma tanto attesa, quella di Monte Carnevale, e sulla quale il dibattito ha avuto toni accesi negli ultimi anni con le resistenze dei residenti e le perplessità di parte del mondo politico, era stata «suggerita», come scrive il gip, da Flaminia Tosini, direttrice regionale del dipartimento Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti ma anche vicesindaco di Vetralla. La Tosini è finita ai domiciliari insieme a Valter Lozza, l'imprenditore re dei rifiuti in provincia di Roma, amministratore delle società «Ngr Srl» e «Mad Srl» del settore smaltimento rifiuti, e amico speciale della funzionaria. Sarebbe stato agevolato dalla Tosini per ottenere lo smaltimento di rifiuti già trattati a Monte Carnevale. Concussione, corruzione, e turbata libertà di procedimento di scelta del contraente sono le accuse a vario titolo. La Tosini in cambio di determinate, false attestazioni, gare pilotate in favore di Lozza, ha ricevuto gioielli, borse Prada, viaggi e anche un bracciale Cartier da 3.150 euro. Ma per la gip quella «corruzione è più ampia». L'indagine della procura potrebbe ampliarsi.

L'assessorato regionale ai Rifiuti finisce nella bufera e la sindaca Virginia Raggi adesso chiede al governatore Nicola Zingaretti di «ritirare il piano regionale dei rifiuti che impone l'apertura di discariche a Roma, una scelta che noi romani abbiamo dovuto subire». C'è un'intercettazione, nell'ordinanza della gip Annalisa Marzano, tra la Tosini e l'assessore regionale ai Rifiuti, Massimiliano Valeriani. Durante una riunione del 3 febbraio 2020, mentre le microspie dei carabinieri del Noe registravano tutto, la Tosini dichiarava l'intenzione a autorizzare la Ngr all'apertura di una prima vasca da 75mila metri cubi, su circa 2milioni disponibili. Quel sito si trova tra l'aeroporto e una struttura dell'eserci-



☐ L'area
Rifiuti abbandonati nei pressi di Monte Carnevale, dove dovrebbe sorgere la nuova discarica della capitale

to. Il suo progetto era di ampliare in un secondo momento la capacità. L'assessore Valeriani rispondeva: «Allora perché tu mi chiedi, faccio firmare una lettera». Tosini: «La firmo io la lettera, perché in realtà noi c'abbiamo le altre mozioni che già ci impegnano a fare sta roba, ok?». Valeriani rifletteva: «E noi che facciamo? Allertiamo una gran parte dei soggetti che poi ci saranno anche dentro la conferenza dei servizi?». Tosini: «Temporeggiamo». Valeriani: «Temporeggiamo, se riusciamo a scavallare la cosa di domani, predispongo una mozione simile a quella che hanno fatto in Campidoglio. Diciamo tra i siti individuati dalla commissione tecnica ce n'erano altri, secondo me, che non avevano le caratteristiche di Montecarnevale. Si chiede alla sindaca di rivalutare la decisione presa senza trascinare la Regione dentro questo». La Tosini proponeva allora di superare l'impatto ambientale con una vasca da 75mila metri cubi. Valeriani osserva:

«Quindi più smart». E aggiunge: «Perché me la vuoi strappare adesso sto». «C'abbiamo l'emergenza, c'è l'urgenza», rincarava la dose la Tosini sapendo che così avrebbe superato gli ostacoli.

L'assessore, raggiunto da *Repubblica* al telefono, dice: «Non mi ero accorto di nulla, sono dispiaciuto che un mio dirigente venga colpito da un'ordinanza del genere e confido nella magistratura». E aggiunge, in risposta alla sindaca: «L'inchiesta giudiziaria non ha nulla a che vedere con il piano regionale sui rifiuti, mentre il sito di Monte Carnevale è stato scelto dal Campidoglio nel 2019 con delibera». Sulla vicenda interviene anche l'ex M5S, Alessandro Di Battista: «Che nel Lazio in molti abbiano gestito i rifiuti in modo criminale è fuor di dubbio. L'unica transizione che possa tutelare davvero ambiente e cittadini dovrebbe essere il passaggio, per taluni soggetti, dai posti di comando al carcere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La dirigente e l'assessore



Flaminia Tosini è la direttrice del dipartimento politiche ambientali della Regione Lazio. Ieri è stata arrestata dalla procura di Roma. Tosini è anche vicesindaco in quota Pd del Comune di Vetralla, centro a nord della capitale



Massimiliano Valeriani, assessore all'Ambiente della Regione Lazio, compare in alcune intercettazioni nell'ordinanza di arresto della Tosini. Non è indagato. Dice: «Sono dispiaciuto, non mi sono accorto di nulla, confido nei giudici»

Le intercettazioni

“Sto proprio su di giri approfittane”

Interessi incrociati tra la dirigente regionale Tosini e l'imprenditore Lozza, già indagato in altre inchieste per corruzione e traffico di rifiuti. Sono quelli che emergono dall'inchiesta del procuratore Paolo Ielo e della sostituta Nunzia D'Elia.

Il 25 giugno 2020 fu un giorno di festa. «Bonifico Regione saldo periodo gennaio-marzo, 665 mila euro», leggeva dal suo cellulare ad alta voce Lozza. La Tosini esultò: «I soldi ti sono arrivati? I soldi miei. La terra amore». Si trattava del denaro per l'affidamento dei lavori di spostamento della terra che la «Mad srl» aveva conferito nella discarica commissariata di Bracciano. Lozza informò la Tosini di altri soldi: «Ha pagato HCS, due milioni e otto. E amore con tutti sti soldi dove scappiamo?».

Sulle regalie ricevute da Lozza, tra cui anche viaggi, la Tosini si confidava con un'amica. «Me li ha dati per il mio compleanno, tornata dalle Maldive. L'orologio gliel'ho restituito in cambio del bracciale perché c'avevo paura che ce venivano a fare sequestro». Temeva le indagini la Tosini e prendeva molte precauzioni. «Mail anonime, talmente anonime che non si sa da chi vengono e dove vanno», diceva la dirigente a un'amica. A Lozza riservava tutta la sua preparazione, a scapito della salute pubblica: «Come ti posso aiutare? Sto veramente su di giri, approfittane». E Lozza ne approfittava. La Tosini è stata, secondo le indagini, determinante anche nella cessione del 70 per cento delle quote della Ngr a Lozza da parte del socio. La Tosini fece leva sul potere di esproprio della Regione su Monte Carnevale. «Gli deve arrivare il messaggio che abbiamo chiamato dalla Regione. Se non vi sbrigate a parti, procediamo con l'esproprio». Il socio si arrese, Lozza diventò amministratore unico.

C'è anche un altro aspetto che la procura sta valutando. «Non mi serve uno dentro l'Enac ma contro», diceva Lozza al socio. La Tosini si attivò con un giornalista di un quotidiano in cui ha le quote la figlia di Lozza. «Il direttore generale è molto disponibile», aveva assicurato il giornalista. Ma l'Enac diede parere negativo per Monte Carnevale. La Tosini trovò la soluzione: «Non è che loro possono chiedere quali sono le modalità di accettazione dei rifiuti». — **ro.ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER LA
PUBBLICITÀ SUla Repubblica
Roma

A. Manzoni & C. S.p.A.

Roma
Via C. Colombo, 90 Tel. 06/514625802AVVISO DI GARA
N. 8800003428/CLO

Ai sensi del D. Lgs. 50/2016, è indetta da ACEA S.p.A., in nome e per conto di Areti S.p.A., una procedura aperta per l'affidamento dell'accordo quadro avente ad oggetto la fornitura di veicoli commerciali per la società Areti SpA. - **CIG n. 86383228D1 Lotto 1 - CIG n. 8638344AF8 Lotto 2 - CIG n. 863853261E Lotto 3.** Il bando di gara è pubblicato sul Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 2021/S 048-121683 e sulla 5ª Serie speciale della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 30 del 15/03/2021. Copia del bando e dell'ulteriore documentazione di gara è disponibile sul sito **www.gruppo.acea.it** — sezione Fornitori.

Areti SpA - P.le Ostiense, 2 - 00154 Roma
www.gruppo.acea.it

Kaan multimedia

autostrade per l'italia

ESITO DI GARA

Pubblicazione dei risultati della seguente procedura negoziata ex art. 63 comma 2 lett. c del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. relativa ai servizi di progettazione, incluse le indagini ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e assistenza tecnica in fase di realizzazione per interventi di riqualifica delle barriere di sicurezza ante DM 223/92 da eseguirsi per la rete autostradale del territorio italiano gestita in concessione da Autostrade per l'Italia S.p.A., suddivisa nei seguenti 6 Lotti:

LOTTO 1 CIG 8283419D97 • data di conclusione del contratto d'appalto: 19/1/2021 • numero offerte pervenute: 7 • aggiudicatario: RTI RPA s.r.l. (mandataria) - Proger S.p.A. • importo massimo previsto per l'accordo quadro: € 2.334.281,42;

LOTTO 2 CIG 82834295DA • data di conclusione del contratto d'appalto: 16/2/2021 • numero offerte pervenute: 7 • aggiudicatario RTI NET Engineering S.p.A. (mandataria) - SWS Engineering S.p.A. • importo massimo previsto per l'accordo quadro: € 3.172.959,01;

LOTTO 3 CIG 8283441FBE • data di conclusione del contratto d'appalto: 8/2/2021 • numero offerte pervenute: 8 • aggiudicatario RTI Via Ingegneria S.r.l. (mandataria) - ing. Lorenzo Domenichini; ing. Francesca La Torre • importo massimo previsto per l'accordo quadro: € 2.296.199,32;

LOTTO 4 CIG 828345072E • data di conclusione del contratto d'appalto: 13/1/2021 • numero offerte pervenute: 7 • aggiudicatario RTI Siteco S.r.l. (mandataria) - Milano Serravalle Engineering S.r.l.; Progetti e Servizi S.r.l. • importo massimo previsto per l'accordo quadro: € 1.237.364,57;

LOTTO 5 CIG 8283456C20 • data di conclusione del contratto d'appalto: 28/1/2021 • numero offerte pervenute: 7 • aggiudicatario: RTI costituito da RPA Srl (mandataria) - Proger SpA (mandante) - Siding Srl (mandante) • importo massimo previsto per l'accordo quadro: € 1.748.733,55;

LOTTO 6 CIG 8283466463 • data di conclusione del contratto d'appalto: 13/1/2021 • numero offerte pervenute: 7 • aggiudicatario F&M Ingegneria S.p.A. (mandataria) - A.S.I. GROUP S.r.l.; Vega Engineering S.r.l.; VDP S.r.l.; Sintecnica Engineering S.r.l.; ETS S.r.l. • importo massimo previsto per l'accordo quadro: € 2.401.200,34.

L'esito della procedura di gara è pubblicato sulla Gazzetta dell'Unione Europea n. 2021/S 045-112878 del 5/3/2021 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale "Contratti Pubblici" n. 29 del 12/3/2021. <https://autostrade.bravosolution.com> - <https://www.servizioccontrattipubblici.it> - <http://portaletrasparenza.anticorruzione.it>.

Concetta Testa
Sourcing & Procurement
(Responsabile)

Autostrade per l'Italia S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia S.p.A. • Sede Legale in Roma Via A. Bergamini, 50 • Capitale Sociale € 622.027.000,00 i.v. • Codice Fiscale, P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma 07516911000 • C.C.I.A.A. Roma n. 1037417

STUDIO LEGALE PROIA & PARTNERS ► GLI AVVOCATI MAURO PETRASSI E GIORGIO POCOBELLI DISCUOTONO ALCUNI DEI CAMBIAMENTI DELL'ULTIMO ANNO

Le criticità dello smartworking e del blocco dei licenziamenti



LA PANDEMIA HA CAMBIATO RADICALMENTE LE MODALITÀ CON CUI SI SVOLGE LA PRESTAZIONE LAVORATIVA

Lo stato d'emergenza iniziato un anno fa da subito ha avuto risvolti sensibili non solo sulla vita personale dei cittadini, ma anche sul modo di lavorare e fare impresa. Da un lato infatti le necessità di sicurezza igienico sanitaria e distanziamento hanno portato al boom dello smart working, prima poco usato (e spesso visto con sospetto) nel nostro Paese. Dall'altro il Governo ha introdotto un divieto di licenziamenti per ragioni economiche per evitare un possibile dramma sociale, in particolare nei mesi del primo lockdown. Due risvolti, questi, che hanno cambiato molto il modo di lavorare e di fare impresa, ma che secondo gli avvocati Mauro Petrassi e Giorgio Pocobelli del prestigioso Studio Legale Proia & Partners, stanno mostrando (e continueranno a farlo) degli aspetti patologici sul fronte giuslavoristico, occupazionale e produttivo.

PRODUTTIVITÀ IN CALO

Lo smart working, o lavoro agile, è definito dalla legge n. 81/2017 come uno strumento dal duplice obiettivo: incrementare la competitività e agevolare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del dipendente. Come sottolinea l'avvocato Mauro Petrassi, se lo scopo di supportare le esigenze del lavoratore è stato realizzato

dall'applicazione della legge, lo stesso non si può dire per la competitività dell'azienda. Il miglioramento della competitività, infatti, non è un effetto che deriva in modo automatico dalla applicazione della legge, ma necessità di un cambio di prospettiva che coinvolge in primis la capacità di cambiamento del datore di lavoro.

La transizione verso il lavoro agile necessita di rinnovare la concezione dei modelli produttivi



L'AVVOCATO MAURO PETRASSI

ro di paradigmi organizzativo-produttivi consolidati da decenni. Qui il rischio di una produttività ridotta è sensibile, in particolare nel settore pubblico dove il lavoro agile è stato spesso concepito solamente nella sua funzione di assistenza facilitata alla famiglia. Secondo l'avvocato Petrassi maggiori performance tramite smartworking devono quindi basarsi su una rinnovata concezione dei modelli produttivi in cui si colloca la prestazione lavorativa. Non più dunque lavoro = tempo, ma piuttosto lavoro = risultato, per una transizione verso una struttura agile del lavoro già metabolizzata da molte realtà imprenditoriali, ma che sem-

bra ancora lontana per la pubblica amministrazione.

RISCHIO EFFETTO BOOMERANG

Anche sul fronte del blocco dei licenziamenti attualmente in essere un'analisi deve essere condotta non considerando soltanto la tutela del lavoro ma anche la libertà di impresa. È proprio su quest'ultimo profilo che l'avvocato Giorgio Pocobelli rileva le maggiori criticità, trattandosi di una misura senza precedenti nel diritto del lavoro, ad eccezione del divieto di licenziamento da emergenza postbellica del 1945 e che dopo aver assolto al suo scopo nei primi mesi di emergenza, ha poi rappresentato in mol-

ti casi un vincolo eccessivo per le imprese. Realtà che quindi non hanno potuto rimodulare la propria organizzazione sulle nuove esigenze del mercato globale. Questa limitazione della libertà di iniziativa economica non incide solo sotto il profilo dei diritti dell'imprenditore, ma anche sulle concrete possibilità di ripresa e di tutela dei posti di lavoro a pandemia conclusa. Il rischio infatti è che proprio il blocco dei licenziamenti possa accentuare le difficoltà per le imprese, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, con un effetto boomerang che potrebbe causare una ondata di licenziamenti non appena cesserà tale blocco.



L'AVVOCATO GIORGIO POCOBELLI

GIAMPIERO PROIA

Una realtà di riferimento nel settore

Lo Studio Legale Proia & Partners è un affermato attore di primo piano sulla scena italiana, grazie a un know-how approfondito, specialistico e riconosciuto nel diritto del lavoro, sindacale e previdenziale. Con sedi a Roma e Milano, lo studio nasce come evoluzione naturale della lunga esperienza professionale e accademica maturata dal suo fondatore, professore e avvocato patrocinante dinanzi alle Magistrature superiori, Giampiero Proia, e vanta un patrimonio di competenze e relazioni costruito non soltanto nella cura, oramai ultradecennale, dei contenziosi più importanti per dimensioni e complessità nel mondo dell'imprenditoria privata e pubblica, ma anche nell'assistenza stragiudiziale.



IL PROFESSORE GIAMPIERO PROIA

GLI AVVOCATI

Esperienza in ambito giuslavoristico

Socio dello Studio Legale Proia & Partners dalla sua fondazione, l'avvocato Mauro Petrassi pratica dal 1997, svolgendo fin dall'inizio della professione un'intensa attività forense in ambito giuslavoristico.

L'avvocato Giorgio Pocobelli, iscritto all'ordine dal 2008 e socio dello studio dal 2017, svolge attività di consulenza relativamente a tutti i profili giuslavoristici e previdenziali. In particolare, si occupa delle tematiche relative ai rapporti di lavoro nell'ambito di imprese multinazionali e di gruppi societari.



► FOCUS

Quando il lavoro agile diventa eccessivo

Un altro effetto patologico dello smart working, come ricorda l'avvocato Mauro Petrassi, può essere quello di un'eccessiva estensione della prestazione lavorativa e la conseguente invasione dell'ambito familiare. In primo luogo va rilevato che per lavoro agile si intende un'alternanza tra attività svolta a casa e quella prestata presso i locali dell'azienda. Il mantenimento di un giusto equilibrio tra le due fasi è un aspetto importante poiché un rapporto di lavoro

esclusivamente a domicilio, infatti, si può prestare più facilmente a queste distorsioni create dall'assenza di un vincolo di orario. Per questo la legge prevede degli strumenti, per la verità poco sperimentati, per far sì che il datore di lavoro possa effettivamente verificare il rispetto dell'obbligo di durata massima della prestazione. e il cosiddetto "diritto alla disconnessione" atto a garantire la dovuta alternanza tra i tempi di lavoro e i tempi della vita privata.

NUOVI MODELLI

Ammortizzatori sociali, formazione e riorganizzazione

Per l'avvocato Giorgio Pocobelli un'analisi comparata con le misure di sostegno al tessuto produttivo adottate in altri Paesi consente di individuare delle strade che sarebbe stato, e potrebbe essere, utile seguire anche in Italia. Diversi Paesi hanno infatti deciso di non riversare sulle imprese, già anch'esse colpite dalla crisi, gli oneri diretti o indiretti derivanti da vincoli eccezionali al potere di licenziamento, favorendo l'adozione di programmi di sospensione dei rapporti di

lavoro, o di riduzione dell'orario di lavoro i cui costi sono stati assunti dalle finanze pubbliche, così da consentire la prosecuzione delle attività produttive e, al contempo, agevolare le ristrutturazioni organizzative delle aziende. Elementi utili per la tutela del lavoro potrebbero essere invece costituiti dal ricorso agli ammortizzatori sociali e da una politica attiva del lavoro anche tramite investimenti su formazione dei lavoratori per nuove competenze specifiche.



IL GIALLO

Veleni al GF “Il corpo di Losito venne spostato”

L'indagine sul suicidio dello sceneggiatore nella villa di Zagarolo. Il pm sentirà altri attori e vip

di **Andrea Ossino**
Francesco Salvatore

Il corpo senza vita di Teodosio Losito è stato spostato dal termosifone dove si era impiccato e messo sul letto prima dell'arrivo dei carabinieri. Un nuovo elemento misterioso entra nell'indagine sulla morte dello sceneggiatore 53enne dell'Ares Film, la società che per decenni a Mediaset ha prodotto fiction prima di finire in disgrazia, fallendo nel 2020. L'8 gennaio del 2019, come dicono gli atti, Losito si è tolto la vita nel bagno della residenza a cinque stelle di Zagarolo, in cui viveva insieme al compagno Alberto Tarallo, produttore al vertice della Ares Film, e la morte è stata incasellata come suicidio dalla procura di Tivoli, che ha

chiuso così il caso. L'elemento, ora, alla luce della nuova indagine per istigazione al suicidio di Losito della procura di Roma, assume un valore diverso, e il pubblico ministero vuole vederci chiaro. Non è escluso che nei giorni scorsi il magistrato possa aver chiesto lumi agli attori della “scuderia” Ares che ha ascoltato come persone informate sui fatti: da Rosalinda Cannavò a Massimiliano Morra passando per Gabriel Garko.

La nuova inchiesta per istigazione al suicidio è nata proprio dopo le rivelazioni fatte all'interno della casa del Grande Fratello Vip, lo scorso settembre, da Cannavò, in arte Adua Del Vesco, e Morra, ex volti della Ares. I due, durante una conversazione notturna immortalata dalle telecamere, hanno ipotizzato che qualcuno abbia spinto

ad uccidersi lo sceneggiatore, insinuando dei sospetti sulla figura di Alberto Tarallo, dominus della Ares e compagno di vita di Losito per 19 anni. Il fascicolo, contro ignoti, è sul tavolo del pubblico ministero Carlo Villani.

A infittire ancora di più l'indagine sul misterioso suicidio, tra l'altro, è la polizza vita che Losito aveva stipulato prima della morte. Valore 300 mila euro e beneficiario suo fratello Giuseppe. A presentarsi alla compagnia di assicurazioni, però, è stato anche Tarallo, che l'ha rivendicata: a suo dire Losito avrebbe promesso di girarla a lui quando era ancora in vita, per rifondere un debito. Ad ogni modo è in corso un contenzioso civile, su input della compagnia assicurativa, per dirimere la questione e stabilire a chi debbano andare i

soldi.

Tornando al giorno della morte, è stato proprio Tarallo a chiamare i carabinieri. Quando i militari sono arrivati nella villa di Zagarolo, una casa di lusso con dependance e piscina, hanno trovato il corpo dello sceneggiatore disteso sul letto. La causa ufficiale della morte è stata quella del suicidio per impiccagione: Losito si è tolto la vita con un foulard appeso ad un termosifone fissato sul muro, a diversi metri dal pavimento. All'interno dell'abitazione alle porte di Roma non sarebbe stato presente solo Tarallo ma anche altri amici della coppia. Come, d'altra parte, accadeva spesso: nella Ares, soprattutto quando erano in produzione le fiction, gli attori vivevano a Zagarolo ospiti di Tarallo e Losito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campidoglio

Beni confiscati Don Ciotti “Subito il forum per gestirli”

Il regolamento per la gestione dei beni sottratti alle mafie è stato approvato da quasi tre anni ma il Campidoglio non ne ha mai convocato il forum che lo renderebbe operativo e partecipato. Eppure nella Capitale sono circa trecento gli immobili confiscati ai clan. Per Libera, e il suo fondatore don Luigi Ciotti: non c'è più tempo, Roma non può più aspettare. Da qui la protesta in Campidoglio.

«Roma è una città che da decenni ha conosciuto una progressiva trasformazione economica, sociale e criminale, diventando un luogo strategico proprio per gli affari delle organizzazioni criminali. È il luogo degli investimenti delle mafie, delle relazioni e del potere della borghesia mafiosa - spiega Giuseppe De Marzo di Libera - E ancora la città del mondo di mezzo dove la corruzione è una lingua parlata da tutti, ma rappresenta anche uno dei mercati di stupefacenti più ricchi del Paese, che offre opportunità di crescita ai clan locali e non solo. Il forum deve essere attivato con rapidità perché ne ha bisogno la città tutta. Questo permetterebbe di restituire alle comunità i beni confiscati alle mafie e generare nuovo welfare; fornire spazi per le associazioni sul territorio». — **m.bi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

▲ Il Grande Fratello Rosalinda Cannavò nella casa del Grande Fratello



Incentivi statali + incentivi Valentino e prima rata nel 2022

ULTIMI
GIORNI

9.900€ Nuova 500 Hybrid
invece di **15.500€**

8.400€ Nuova Panda Hybrid
invece di **13.900€**

9.200€ Nuova Ypsilon Hybrid
invece di **14.750€**

*CON INCENTIVI STATALI IN CASO DI ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO

*Nuova Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d prezzo (IPT e contributo PFU esclusi) listino €13.900, premio €11.400, premio con incentivo statale 9.900€ oppure 8.400€ solo con finanziamento Contributo Prezzo Be-Hybrid di FCA Bank. ** Es. Finanziamento: Anticipo €500 - 84 mesi, 1° rata a 300gg - 75 rate mensili di €156,50, (incl. spese incasso SEPA €3,50/rata), Importo Totale del Credito €6.499***. Interessi €2.526. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno, Importo Totale Dovuto €11.311,50, TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 10,00%****. Consumo di carburante ciclo misto Nuova Panda 1.0 70 cv Hybrid Euro 6d (l/100 km): 5,5 - 5,2; emissioni CO2 (g/km): 124-119*****. *Nuova 500 CLT 1.0 70 CV Hybrid - prezzo (IPT e contributo PFU esclusi) listino €15.500, premio €12.900, premio con incentivo statale €11.400 oppure €9.900 solo con finanziamento Contributo Prezzo Be-Hybrid di FCA Bank. ** Es. Finanziamento: Anticipo €500 - 84 mesi, 1° rata a 300gg - 75 rate mensili di €176,50, (incl. spese incasso SEPA €3,50/rata), Importo Totale del Credito €9.999***. Interessi €2.976. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno, Importo Totale Dovuto €13.251,50, TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,56%****. Consumo di carburante ciclo misto 500 CLT 1.0 70 CV Hybrid Euro 6d (l/100 km): 5,3 - 5,0; emissioni CO2 (g/km): 122 - 114*****. *Nuova Ypsilon Silver Hybrid 1.0 70cv my 21 - prezzo (IPT e contributo PFU esclusi) listino €15.100, premio €12.900, premio con incentivo statale €11.400 oppure €9.200 solo con finanziamento Contributo Prezzo Be-Hybrid di FCA Bank. ** Es. Finanziamento: Anticipo €500 - 84 mesi, 1° rata a 300gg - 75 rate mensili di €169,50, (incl. spese incasso SEPA €3,50/rata), Importo Totale del Credito €9.599***. Interessi €2.851. Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno, Importo Totale Dovuto €12.736,50, TAN fisso 6,85% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,65%****. Consumo di carburante Lancia Ypsilon Hybrid Euro 6d-Final (l/100 km): 5,4 - 5,3; emissioni CO2 (g/km): 123 - 120*****. *Iniziativa valida fino al 31/03/2021 in caso di rottamazione. ** La Legge di Bilancio 2021 178/2020 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture paramotore alle emissioni di CO2 WLTP. L'incentivo statale nella fascia €11.359/km è pari a 1.500€, in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 6 immatricolato prima del 1° Gennaio 2011 e a condizione di uno sconto del venditore di almeno €2.000+IVA. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere. *** (inclusi servizio marchiatura €200, Polizza Pneumatici €58, spese istruttoria €325, bolli €16) **** Offerta soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. ***** Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 28/02/2021 e indicati a fini comparativi.



Hai diritto a venire in concessionaria da noi, sia per la vendita che per il service

in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti. "Le attività commerciali aperte vanno considerate essenziali in base alla normativa vigente, perciò l'acquisto di beni e servizi da esse erogati si configura in termini di necessità. Conseguentemente, tale ragione di spostamento, in caso di eventuali controlli, dovrà essere dichiarata nelle forme e con le modalità dell'autocertificazione" Fonte Federauto 27/04/2020

Valentino
CONCESSIONARIE E SERVICES UFFICIALI
www.valentinoautomobili.it



**OGGI
APERTI**

SEDE PRENESTINA
NUOVO
SERVICE - RICAMBI

Via Prenestina, 911
(Alt. Tor Sapienza) Tel. 06 227171
LUNEDÌ-DOMENICA 8-20 NO-STOP

NUOVA SEDE TUSCOLANA
NUOVO - KM ZERO
AZIENDALI - USATO

Via Tuscolana, 1233
(800m oltre il GRA) Tel. 06 724721
LUNEDÌ-DOMENICA 8-20 NO-STOP

IL PROGETTO ► L'AZIENDA TOSCANA, LEADER NEL SETTORE DEI MACCHINARI SPECIALIZZATI, È IN CONTINUO MOVIMENTO GRAZIE ALLE ACQUISIZIONI

Lo sguardo di Comas è rivolto al futuro

Un'idea imprenditoriale solida, che per diventare un'ispirazione per tutto il settore avrebbe però bisogno dello slancio fornito dalla leva fiscale che consente un aumento delle operazioni di M&A in tutta Italia. Franco Cappelli, Ceo di Comas, ha le idee chiare su come far crescere l'imprenditoria nel nostro Paese. La sua azienda, una tipica PMI specializzata nella progettazione e produzione di macchinari tecnologicamente avanzatissimi e destinati a settori chiave del mercato italiano e internazionale come la farmaceutica, la cosmetica e il lab testing, non sta rinunciando all'idea di continuare a progredire, ma deve farlo in una realtà nazionale che non sempre incentiva la voglia di cambiare.

LA MISSION DI COMAS

Grazie a una politica di sviluppo orientata sul lungo termine, con uno sguardo verso i prossimi dieci anni, Comas ha ultimato, negli ultimi mesi, l'acquisizione di una azienda piccola ma storica nel ramo del packaging farmaceutico, la Tecnotrend: un'acquisizione che per Comas ha rappresentato una scelta strategica fondamentale per entrare nel settore dalla porta principale e che è stata fatta su una base puramente aziendale. Cappelli, però, evidenzia come in Italia non esista un piano per far sì che le realtà che vogliono crescere tramite le acquisizioni riescano a utilizzare degli strumenti legislativi sufficienti: chi ha modo

L'acquisizione di Tecnotrend ha rappresentato una scelta strategica

di acquisire grazie alla propria liquidità può espandersi, altrimenti si resta fermi al palo. Viene dunque meno una visione d'insieme che consenta all'impresa italiana di avere uno sviluppo industriale vero e proprio, finendo per esporsi all'arrivo dei capitali stranieri che investono in maniera massiccia sulle aziende italiane, come è capitato con i grandi investimenti delle aziende cinesi, finanziate non solo dalla lo-

Una società pronta agli investimenti nonostante lo scenario italiano

ro liquidità ma anche da quella messa a disposizione dalla Banca centrale cinese, o dalle imprese statunitensi che hanno effettuato diverse acquisizioni in Italia. Un approccio di questo tipo, secondo Cappelli, finisce per determinare un impoverimento non tanto per le strutture italiane, quanto a livello di know-how: l'Italia rischia di perdere una delle sue risorse principali, l'esperienza lavorativa. Un delitto per chi, come Comas, da sempre fa del desiderio di creare ricchezza sul nostro territorio la propria mission aziendale. Un desiderio che Cappelli ha coltivato sin dalle sue prime esperienze di manager, quando si occupava di ristrutturare aziende in difficoltà, sia durante la sua carriera da imprenditore: tenere vivo un servizio e l'occupazione, creando posti di lavoro in un Paese che continua a perderne a vista d'occhio, è uno degli obiettivi principali di Comas. Lo sviluppo sostenibile diventa fondamentale: ci deve essere il giusto rapporto tra ricchezza prodotta e ricchezza condivisa, e il lavoro è il tratto fonda-



UN PASSAGGIO DELLA PRODUZIONE



UNO STAND COMAS IN UNA FIERA DEL SETTORE



UNO DEI MACCHINARI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI PRODOTTI DA COMAS

LA CRESCITA ► UNA SOCIETÀ CON UN PIANO AMBIZIOSO, CHE SI INCASTONA NEL BUSINESS PLAN DECENNALE DI COMAS

L'espansione verso l'IT con la nascita di Aro-Tek

All'interno di un Paese che fatica a progettare, Comas cerca di guardare ai prossimi dieci anni: il business plan è orientato fino al 2025, ma l'idea è di porre l'asticella già fino al 2030. In questo senso è avvenuta la decisione di Comas di aprire una business unit nel mondo dell'Information Technology. Aro-Tek è partita con un piano ambizioso e un contratto di alto livello firmato a inizio marzo, con 45 dipendenti in funzione. Un'impresa che dà servizi di contact center avanzato ad alcuni grandi gruppi..

LA MISSION

L'idea di Comas, tramite Aro-Tek, è di continuare lo sviluppo con l'apertura di alcune piccole sedi e di compiere un'opera di ristrutturazione di una realtà in difficoltà. Il progetto è perfettamente coerente con la mission di Cappelli, creare ricchezza sul territorio locale tramite il lavoro, la passione e la creazione di occupazione.

Per poter continuare a crescere, però, l'appello di Cappelli è rivolto soprattutto al legislatore, che dovrebbe predisporre una serie di strumenti normativi atti a consentire una riduzione del cuneo fiscale che si abbatte sulle



L'IT È UN SETTORE IN ENORME CRESCITA

La mission di Comas e di Aro-Tek è creare ricchezza sul territorio grazie al lavoro

aziende: è sempre più complesso arrivare a costruire un management che aiuti l'imprenditori a poter crescere. E sono molti gli imprenditori che, spalle al muro e finiti in una sorta di collo di bottiglia che impedisce lo sviluppo, decidono di cedere alle offerte dei gran-

di gruppi stranieri. L'obiettivo di Comas e del suo Ceo è chiaro: mettere il lavoro al centro di tutto. Soltanto così, e non inseguendo il profitto fine a se stesso, si può creare una ricchezza da restituire al tessuto connettivo del Paese. Per maggiori info: www.comas-machines.com

IL TEMA

Il problema della formazione



Tra i tanti problemi riscontrati da Comas in questi anni, l'impossibilità di trovare risorse specializzate. Un problema che parte da lontano, secondo Cappelli: da un settore scolastico, quello degli istituti tecnici, che non fornisce più manodopera in grado di crescere. Ambiti sempre meno battuti dai ragazzi, in una situazione che finisce per mettere l'Italia in secondo piano rispetto ai suoi competitor, da sempre all'avanguardia per quanto riguarda il settore tecnico e ingegneristico. Rimettere la scuola al centro

della crescita del Paese diventa fondamentale visto che, in questo momento, si crea una battaglia per accaparrarsi i pochi tecnici di qualità rimasti, che sfruttano la grande richiesta delle aziende per innescare una sfida al rialzo che toglie alle imprese anche la possibilità di avere una progettualità a lungo termine: rischiare di perdere un tecnico dopo un paio di anni a causa di un'offerta migliore crea un circolo vizioso nel quale ogni azienda può vedere sfumare i propri obiettivi di crescita faticosamente fissati nel corso degli anni.

Roma Società



ICONE MODERNE

E in piazza Venezia torna il vigile sulla pedana

di Luca Monaco

«Serve una certa predisposizione» per salire sul podio di piazza Venezia. Come dire, «devi essere tecnico, ma anche coreografico. E devi trattare tutti alla stessa maniera, l'umile come il potente». Perché il romano, si sa, quando stringe il volante non bada troppo alla forma. Una lezione che Fabio Grillo, 53enne agente del I gruppo Trevi della polizia locale, ha imparato dal 2004 al 2007, nei tre anni di condivisione della pedana in prossimità di via del Corso con il migliore dei maestri che potesse desiderare: quel Mario Buffone, oggi 72enne vigile in pensione, amico di Alberto Sordi, soprannominato «il Muti della viabilità».

Due uomini, passato e presente della storia del Corpo. Dopo un anno di pandemia, con il centro storico deserto, ieri la sindaca Virginia Raggi, su Facebook, ha riaperto i riflettori sul rialzo per la gestione del traffico in piazza Venezia. «Qualche giorno fa, arrivando in

Campidoglio – scrive Raggi – ho visto di nuovo in funzione la storica pedana dei vigili. Noi romani la conosciamo bene, anche perché compare in una famosa scena di un film con Alberto Sordi». Dopo la fine del cantiere in piazza Venezia, la pedana è tornata in funzione l'8 marzo. Grillo ieri, in servizio all'ombra del Vittoriano dal 2004, ha gestito le quattro correnti di traffico a favore di telecamera.

La pedana risale agli anni '20: era inizialmente in legno, la portava a mano il personale all'inizio del turno. Poi divenne fissa, in cemento, di notte veniva puntualmente centrata dagli automobilisti più spericolati. Per questa ragione nel 2006 venne istituito il colonnino idraulico a scomparsa. È sufficiente azionare la leva, protetta da una botola al lato dell'ingresso del Comando dei carabinieri, per alzarla o farla rientrare al livello della strada. L'ultima l'aveva inaugurata proprio Buffone. «Quella pedana, in

Passaggio del testimone (e dei gesti) a Fabio Grillo dal settantenne Mario Buffone "Là sopra devi essere coreografico e tranquillo"

due versioni, è stato il mio ufficio per 32 anni, dal dicembre del '76 al 2007: eccome se mi manca. Mi ricordo Sordi, che la domenica per andare a prendere l'aperitivo da Rosati si fermava e mi diceva sempre: «A Buffò, me fai passà oggi?». E poi quel ragazzo senza permesso: «Mi fa passare? Sono il nipote di Buffone» – ricorda l'agente in pensione – io lo guardai: «Ho tanti nipoti, ma di te proprio non mi ricordo».

Lo salutavano Sandro Pertini, Renato Zero, perfino Giovanni Paolo II. Dietro tanti ricordi, c'è l'esperienza che lo storico pizzardone (appellativo affibbiato dai romani decenni orsono per via delle piume di Pizzarda che adornavano il vecchio berretto d'ordinanza) ha tramandato al suo allievo. «Lì sopra bisogna essere calmi – ricorda Grillo – tranquilli, mantenere sempre il sorriso. E trattare tutti alla stessa maniera». Con la grazia di un direttore d'orchestra.

Nel cinema

Albertone e Fabrizi pizzardoni da film

di Enrico Sisti

Ieri mattina, sulla pedana rialzabile di Piazza Venezia, il «pizzardone» di turno («pizzardone» è un termine che deriva dal vecchio cappello di ordinanza, molto simile a quello inglese nelle due guerre) sembrava più alto, più autorevole, solenne, quasi minaccioso. Era un po' che la pedana non spuntava fuori dando come sempre un senso di grandezza ai gesti che regolano il traffico. A Piazza Venezia, lo sappiamo, succede di tutto. Nell'aiuola centrale ha spopolato persino Spelacchio, epocale e striminzito albero di Natale. C'è stato un tempo in cui si aprivano e si chiudevano balconi, la piazza si riempiva di fan che sventolavano, obbligati, i loro cappelli in nome di un incubo che venne a lungo confuso con un sogno.



▲ Nel 1960

Alberto Sordi nel film «Il vigile» di Luigi Zampa

Per fortuna, almeno questo, non succede più. Qualche giorno fa sono apparse delle bancarelle, per la protesta degli ambulanti. Su Piazza Venezia davano le finestre della penultima abitazione di Ennio Morricone, al quale non bastò questa «centralità» per rimuovere il suo antico imbarazzo di artista «romano» o, come diceva lui, di artigiano: «Un giorno mi resi conto che Roma, qua sotto, non

la conoscevo affatto!». Ultimamente la piazza è stata divorata dai lavori: metropolitana, manto stradale, deviazioni. I vigili sono l'unica categoria onnipresente, oltre i sampietrini. Partendo da Piazza Venezia, luogo simbolo della mescolanza fra cittadini e autorità, la leggenda del vigile ha varcato le porte di Cinecittà per collegare la vita vissuta ai caratteri di qualche piccolo «colosso» della commedia all'italiana. Sordi ha legato alla figura del «pizzardone» parte della sua creatività. Segnatamente, però, il suo «Vigile» (quello in cui da fannullone, riprendendo una notizia di cronaca, si ritrova dentro una divisa con il nome di Otello Celletti) non era ambientato a Roma ma in una cittadina senza nome nei dintorni della capitale, con molte scene di «vigilanza attiva» girate poco fuori dalle mura di Viterbo. Quattro anni prima, nel '56, era uscito «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo», omaggio scanzonato all'universo dei vigili romani di vario grado e ruolo. Sul set Sordi non dirige mai il traffico a Piazza Venezia (soltanto Aldo Fabrizi viene ripreso lì mentre si lascia infinocchiare da un ladro di automobili): bensì a Piazza Barberini e sotto la Scala Santa. Sordi è una cinica guardia che eleva multe a raffica con la scusa che «al Nord fanno tutti così!», sostiene esami di francese a vanvera e alla fine, per il troppo zelo, viene trasferito a Milano dove nell'ultima scena, «col nebiun e col magùn», presta servizio in Piazza Duomo.

Pari Opportunità nel XIV Municipio - Roma

Contro la discriminazione, una società di eguali. Pari opportunità e diritti alla portata del cittadino.

Contrasto alla violenza di genere, alla violenza domestica e al femminicidio



Il video «Questo non è amore» costituisce il secondo appuntamento organizzato dal Municipio Roma XIV nell'ambito del progetto «Iniziativa culturali su tematiche relative alle Pari Opportunità», interamente dedicato al contrasto alla violenza di genere, alla violenza domestica e al femminicidio.

Regia di Bruno Di Marcello. Sarah Paroletti legge dei racconti del libro «Questo non è amore» curato dal Blog 27esima ORA. Giacomo Alessandrini recita delle poesie di Stefano Raimondi dal libro «Soltanto vive». Il reading è accompagnato da Valeria Villeggia, arpa e voce.

Promozione delle discipline STEM



Il video «Vogliamo la luna» introduce il tema delle discipline STEM ed è parte del terzo appuntamento del ciclo di incontri culturali presentati dal Municipio Monte Mario ed affidati alla libreria Todomodo.

È curato da Davide Cocco Dottorando in fisica matematica. Con gli interventi della Prof.ssa Maria Rosaria Lancia docente di Ingegneria Civile e industriale e della Dott.ssa Damiana Catanzoso Software engineer alla NASA.

NICOX > L'IMPRESA È STATA FONDATA DA MICHELE GARUFI E ALTRI DUE SOCI IN FRANCIA, MA MANTIENE LA SEDE DI RICERCA E PRECLINICA A MILANO

La primissima start-up italiana leader nella ricerca sul glaucoma



IL SETTORE IN CUI SVOLGE RICERCA È L'OTFALMOLOGIA, E SOPRATTUTTO LA LOTTA AL GLAUCOMA

La biotecnologia in Italia potrebbe fare molto di più. Secondo un rapporto di ENEA redatto con la collaborazione di Assobiotech, infatti, a fine 2019 il fatturato biotech italiano totale ha superato i 12 miliardi di euro con un incremento medio annuo tra il 2014 e il 2018 del solo 5%. Un'azienda che porta alta l'abilità dei ricercatori italiani è Nicox, impresa dal vissuto particolare.

UNA STORIA PARTICOLARE

Nicox viene creata a marzo del 1996 da Michele Garufi e altri due soci. Garufi, laureato in Chimica farmaceutica, ha da sempre lavorato nell'ambito farmaceutico, ricoprendo il ruolo di vice presidente di Recordati. In un momento delicato della sua vita, però, ha deciso di investire i suoi risparmi in una nuova idea: un'innovativa start-up - la prima in assoluto in tutta Italia - di ricerca che si basava sul modello di quelle che erano nate in America negli anni Settanta. In quell'epoca, però, in Italia non c'era tutto il mercato delle start-up che c'è oggi, quindi anche i venture capital non esistevano. Confrontandosi allora con quella che diventerà poi uno dei due soci, l'americana Elisabeth Robinson che aveva lavorato in Genzyme, appena laureata al MIT, Garufi ha provato ad andare in America a parlare con i venture capitalist, per trovare degli investimenti, ma ciò avrebbe voluto dire trasferirsi ne-

“
La società è nata nel lontano 1996 e in soli tre anni è stata quotata in Borsa
”

gli Stati Uniti e fondare la società lì. A questo punto ha cercato altri ipotetici investitori in Europa, tra cui alcuni in Francia, come Sofinova e Apax, che hanno creduto in loro ma c'era una condizione: dovevano diventare francesi. Garufi e i suoi due soci hanno aperto una sede a Parigi presso l'ufficio di uno dei due investitori, mantenendo quella operativa presso il centro studi di Bresso. Dopo qualche anno, però, volendo quotarsi sulla Borsa francese, serviva una vera e propria sede anche Oltralpe: Ga-

rufi ha quindi scelto la Costa Azzurra come luogo per aprire la sede francese a maggio del 1998 e finalmente a novembre 1999 la Nicox è entrata in Borsa. Oltre a queste due sedi, l'impresa ha anche un centro di sviluppo clinico nel North Carolina, dove questo settore è molto più avanzato e il know-how in oftalmologia è molto sviluppato.

LA NOVITÀ

Il campo in cui Nicox si è specializzata è il glaucoma, malattia sempre più

diffusa. Per combatterla ha già sviluppato un medicinale, già presente sul mercato americano dal 2018, il Vyzulta i cui diritti mondiali sono stati acquisiti dalla Bausch + Lomb. L'azienda sta studiando una nuova molecola - (NCX470) ideata nel centro di Bresso - in sviluppo nella sede americana, che sembra ancora più efficace del Vyzulta. Nicox punta a mantenere il controllo di questa nuova molecola per trasformarsi in una società commerciale negli Stati Uniti.



MICHELE GARUFI, CEO E CO-FONDATORE DI NICOX



IL LOGO

CODICE

Il potenziale farmaco per il glaucoma



La Nicox sta sviluppando in USA un nuovo farmaco per il trattamento del glaucoma arrivato attualmente alla fase 3 di sperimentazione clinica, l'NCX 470. L'NCX 470 ha tutto il potenziale per diventare la miglior terapia monocomposto per il trattamento di questa importante e diffusa patologia che ogni anno colpisce milioni di persone ed è in crescita costante grazie alle nuove capacità di diagnosi precoce e all'invecchiamento della popolazione. La cosa importante che Garufi - CEO e co-fondatore di Nicox - sottolinea è che pur essendo Nicox una società di diritto francese con sede nel sud della Francia, in Costa Azzurra, le idee dei suoi nuovi farmaci sono concepite e realizzate nel Centro di Ricerca di Bresso, a nord di Milano, da ricercatori italiani, a conferma che ciò che manca all'Italia non sono le competenze ma le infrastrutture e il supporto finanziario e politico per lo sviluppo della Ricerca «Made in Italy». Il Centro di Bresso aveva già contribuito a ideare e screenare il primo prodotto generato da Nicox e oggi sul mercato negli USA, sempre per il trattamento del glaucoma, come il Vyzulta, commercializzato con successo dalla Bausch+Lomb dall'inizio del 2018 sul mercato americano e ben presto anche in molti altri Paesi. NCX 470 rappresenta un potenziale superamento del Vyzulta e Nicox ne detiene i diritti e la piena proprietà e conta su questo farmaco per la sua trasformazione da società di Ricerca e Sviluppo a società integrata e commerciale negli USA e in Europa.



SCHERZOSI A BERLINO



> PUNTARE SULL'ATTIVITÀ FISICA PER FORMARSI

Sport e nuoto dietro il successo

Il CEO e Co-fondatore di Nicox ha un glorioso passato da sportivo nel nuoto. È stato infatti un dorsista Azzurro nei primi anni '70, compagno e amico di Novella Calligaris (qui insieme al Dott. Garufi, foto Gazzetta dello Sport 1972), prima primatista e campionessa del mondo, oggi giornalista RAI, e di altri celebri personaggi come Guido Rasi, ex capo dell'EMA;

Paolo Barelli, presidente della Federazione Italiana Nuoto e della Lega Europea di Nuoto nonché Onorevole alla Camera, e Riccardo Targetti, noto magistrato a Milano. Tutto ciò a conferma che uno sport come il nuoto richiede spirito di sacrificio, resilienza, correttezza e rispetto delle regole, giocando un ruolo fondamentale nella formazione dei giovani.

SEDE

Il Centro di ricerca

L'azienda, oltre alla sede francese e americana, possiede anche il Nicox Research Institute di Milano, un Centro di ricerca e sviluppo pre clinico. Al suo interno lavora un piccolo team di scienziati con una forte esperienza nella sintesi e nei test biologici di molecole donatrici di ossido nitrico (NO) e nello

sviluppo iniziale di prodotti contenenti nuove entità molecolari. Il team lavora attraverso diverse collaborazioni a contratto con organizzazioni di ricerca di alta qualità e università in tutto il mondo, ma allo stesso tempo gestisce anche l'ampio portafoglio di brevetti che Nicox possiede.



Casa del Cinema

Donne fatali Il bianco e nero senza censura

Regie di Griffith, Pabst, Von Stroheim e De Mille: quattro classici emendati dai tagli

di **Franco Montini**

Una galleria di personaggi femminili fuori dalle regole e dalla consuetudine. È la rassegna Quattro storie di donne, organizzata in streaming dalla Casa del Cinema in collaborazione con la società Ermitage Cinema. Classici del cinema muto, recuperati nella loro versione originale, ovvero emendati dai numerosi tagli della censura dell'epoca. In cartellone, con appuntamento settimanale ogni giovedì a partire dalle 11, quattro film con protagoniste donne affascinanti, ambigue, irresistibili.

Si parte con "La battaglia dei sessi" di David W. Griffith, del 1928, dove una cacciatrice di dote, impersonata da Phyllis Haver, ciruisce un ricco padre di famiglia, facendogli perdere la testa e convincendolo a abbandonare la moglie. Ma a mettere fine alla relazione è l'intervento

della figlia dell'uomo che riesce a far capire al padre di essere stato raggirato. Ai toni da commedia della prima parte, segue una conclusione moralistica.

La prossima settimana il secondo appuntamento è con "Carmen" per la regia di Cecil B. DeMille, 1915, una delle prime trasposizioni cinematografiche dell'opera di Bizet, su cui si sono cimentati grandissimi autori: da Chaplin, a Lubitsch, a Preminger, fino a Rosi. Il ruolo della protagonista è affidato a Geraldine Farrar, prima donna del Metropolitan di New York, qui al suo esordio nel cinema. Sguardo provocante e occhio languido, la Farrar incarna il prototipo della donna fatale. Il film si ricorda anche per le memorabili scene di corrida.

Il 1 aprile toccherà a "Lulù - Il vaso di Pandora", 1928, che, benché sia considerato il capolavoro di George Wilhelm Pabst, si è fissato nella memoria collettiva per la magica presenza di Louise Brooks. Volto bianco e perfetto, incorniciato da un caschetto di capelli neri, il personaggio divenne subito l'icona di una nuova, moderna e rivoluzionaria immagine femminile, destinata a in-

▲ Protagonista
Louise Brooks è la protagonista di Lulù, il Vaso di Pandora, film del 1928 con la regia di G.W. Pabst: l'attrice diventa icona di un nuovo tipo di donna

fluenzare moda e costume.

Infine, l'ultimo appuntamento della rassegna, l'8 aprile, è con "Femmine folli", che nel 1921 segnò il primo grande trionfo internazionale di Erich Von Stroheim. Ambientato nel raffinato principato di Monaco, interamente ricostruito in studio per assecondare l'onnipotenza e il gigantismo del regista, e con protagoniste Maude George e Mae Busch, il film propone un'altra storia di seduzioni, bugie, tradimenti che esprimono l'inarrestabile decadenza della nobiltà post bellica.

Tutti i film sono visibili gratuitamente sui social della Casa del Cinema, sul sito casadelcinema.it e sui social della Ermitage.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Irish film festival

“The Hunger” un'Irlanda mai vista

In attesa di poter riprendere la normale programmazione in presenza, l'Irish Film Festival torna in edizione streaming, da oggi fino a domenica, con un cartellone di tre lungometraggi inediti, sottotitolati in italiano. Due dei film proposti prendono spunto dalla crisi alimentare provocata dal diffondersi della peronospora, un microrganismo parassita che, a metà dell'Ottocento, distrusse completamente i raccolti di patate nell'isola, causando la morte di un milione di persone e costringendone altrettante ad emigrare all'estero. "The Hunger - The Story of the Irish Famine" di Ruan Magan è un documentario che ricostruisce il tragico evento, mettendo in risalto le responsabilità delle autorità britanniche, dell'aristocrazia terriera e della borghesia cattolica. Sul versante fiction, "Arracht", opera prima di Tom Sullivan, racconta la storia di un pescatore che, vittima di ignoranza e superstizione, durante la carestia, è ingiustamente accusato di diffondere la peronospora, ed è costretto alla fuga.

Il terzo film della rassegna, "Wildfire" di Cathy Brady è, invece, un dramma familiare ambientato al presente in una terra di confine. Al centro del racconto sono due sorelle, Lauren (Nora-Jane Noone) e Kelly (Nika MnGuigan), che si ritrovano dopo una lunga separazione. Il forte legame che le unisce mette in crisi le ipocrisie del piccolo centro dove vivono, costringendo tutti a fare i conti con un passato rimosso.

Biglietti gratuiti, fino ad esaurimento, su: ifiinternational.ie/page/irish-film-festa-rome/.

– **f.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Documentario
Un momento di The Hunger

Incentivi Statali + incentivi Valentino



ULTIMI GIORNI

NUOVA POLO
da 12.950€
invece di 17.950€



NUOVA UP!
da 9.900€
invece di 14.450€



NUOVA GOLF 8
da 20.600€
invece di 25.100€

Con rottamazione + 4 anni di garanzia omaggio con Progetto Valore Volkswagen

OGGI TUTTE LE SEDI APERTE

up! FL 2019 1.0 65 CV move up! tua a € 11.134 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di listino € 15.200. Il prezzo comunicato di € 11.134 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen pari ad € 2.566 ed un contributo statale pari ad € 1.500* - Anticipo € 1.600,00 oltre alle spese di istruttoria pratica € 300 - Finanziamento di € 9.534,00 in 35 rate da € 109,00. Interessi € 844,36 - TAN 3,49% fisso - TAEG 5,41% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 6.563,36 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluso nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 9.534,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 23,83 - Importo totale dovuto dal richiedente € 10.486,19**. Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 5,3 l/100 km - CO₂ 120 g/km*** POLO 1.0 TSI EVO 80 CV Sport a € 15.176,00 (chiavi in mano IPT esclusa). Prezzo di listino € 19.750. Il prezzo comunicato di € 15.176 è calcolato tenendo in considerazione un contributo Volkswagen e della Concessionaria Valentino pari ad € 3.074 ed un contributo statale pari ad € 1.500* - Anticipo € 1.500,00 oltre alle spese di istruttoria pratica € 300 - Finanziamento di € 13.676,00 in 35 rate da € 139,00. Interessi € 1.244,01 - TAN 3,49% fisso - TAEG 4,84% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 10.055,71 - Spese istruttoria pratica € 300,00 (incluso nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 13.676,00 - Spese di incasso rata € 2,25 / mese - costo comunicazioni periodiche € 3,00 - Imposta di bollo/sostitutiva € 34,19 - Importo totale dovuto dal richiedente € 15.038,20** Valori massimi: consumo di carburante ciclo comb. 6,5 l/100 km - CO₂ 148 g/km*** GOLF 8 e TSI ibrida Golf 2020 1.0 e-TSI ACT EVO Life DSG tua a € 24.112 (chiavi in mano IPT esclusa). Finanziamento di € 19.112 in 35 rate da € 179. Interessi € 2.587,49 - TAN 4,99% fisso - TAEG 6,05% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 15.434,49 - Spese istruttoria pratica € 300 (incluso nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 19.112 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 47,78 - Importo totale dovuto dal richiedente € 21.831,27 ** Gamma Golf 8 plug-in, valori massimi e minimi autonomia in modalità elettrica 64-71 km. Consumo di carburante ciclo comb. 0,9-1,2 l/100 km, CO₂ 21-26 g/km e consumo di energia elettrica 138-148 Wh/km***. * vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 co. 1031 e ss. ("Legge di Bilancio 2019") e dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"). Offerta valida fino al 31.03.2021. ** Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie VOLKSWAGEN. Offerta valida fino al 31.03.2021. La vettura raffigurata è puramente indicativa. *** rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151 e successive modifiche ed integrazioni). Equipaggiamenti aggiuntivi e altri fattori non tecnici quali lo stile di guida, possono modificare tali valori. Per ulteriori informazioni presso i Concessionari Volkswagen è disponibile gratuitamente la guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO₂.



Hai diritto a venire in concessionaria da noi, sia per la vendita che per il service

in sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti. "Le attività commerciali aperte vanno considerate essenziali in base alla normativa vigente, perciò l'acquisto di beni e servizi da esse erogati si configura in termini di necessità. Conseguentemente, tale ragione di spostamento, in caso di eventuali controlli, dovrà essere dichiarata nelle forme e con le modalità dell'autocertificazione" Fonte Federauto 27/04/2020



Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE
WWW.VALENTINOAUTOMOBILI.IT

■ SEDE TIBURTINA
NUOVO - KM ZERO - AZIENDALI
USATO - SERVICE - RICAMBI
Via Tiburtina, 1097
(800m entro il GRA) Tel. 06.415351
LUNEDÌ-DOMENICA 8-20 NO-STOP

■ NUOVA SEDE TUSCOLANA
NUOVO - KM ZERO - AZIENDALI - USATO
Via Tuscolana, 1233
(800m oltre il GRA) Tel. 06.724551
LUNEDÌ-DOMENICA 8-20 NO-STOP

■ SEDE PARIOLI
NUOVO
Via G. Paisiello, 34
(Parioli) Tel. 06.8413509
LUNEDÌ-SABATO 9-20

■ SEDE NOMETANA
NUOVO
Largo R. Lanciani, 18
(Circ. Nomentana) Tel. 06.86981439
LUNEDÌ-SABATO 9-20

**ANCHE QUEST'ANNO PUOI AVERE GLI INCENTIVI
SUL TUO INVESTIMENTO PUBBLICITARIO DA PARTE DELLO STATO.
RICORDATI PERÒ CHE LA PRENOTAZIONE HA UNA SCADENZA.**



BONUS FINO AL 50% E AL 75% SULL'INVESTIMENTO ANNO 2021

Manca davvero poco tempo! Le aziende che acquisteranno pubblicità su quotidiani e periodici - anche in formato digitale - **potranno avere fino al 50% di detrazione** grazie alle agevolazioni del Decreto Rilancio da calcolarsi sull'intero investimento fatto durante tutto il 2021. Mentre se investiranno su emittenti radio e tv locali potranno arrivare addirittura al 75%, ma solo sulla parte incrementale e a condizione che l'investimento sia superiore almeno dell'1% rispetto all'anno precedente. Il contributo statale in forma di credito d'imposta però va prenotato entro e non oltre il 31 marzo 2021. Se vuoi saperne di più, contattaci. Ti aiuteremo a trasformare questa scadenza in una opportunità per il tuo business.



A. MANZONI & C. S.p.A.

Informati subito: la tua filiale di zona ti aspetta. Pubblicita@manzoni.it

LA ROMA

Il futuro in 4 giorni Coppa e Champions Fonseca al bivio

Domani il ritorno in Ucraina e domenica arriva il Napoli. I giallorossi si giocano l'intera stagione

di **Francesca Ferrazza**

Una stagione in quattro giorni. Esasperando il concetto, la Roma di Fonseca si trova a un bivio che può risultare determinante per gli obiettivi di fine anno. Tra Coppa (domani) e Napoli (domenica) i giallorossi puntano i quarti di finale d'Europa League e il piazzamento in zona Champions. Forte del successo per 3-0 dell'andata, domani sera, contro lo Shakhtar Donetsk, i giallorossi dovranno gestire la partita nel gelo di Kiev, spendendo meno energie possibile in vista dello scontro diretto con i partenopei, probabilmente l'ultima, o una delle ultime, chiamate per restare agganciati alle prime quattro in classifica. Un doppio impegno ravvicinato che arriva nel periodo peggiore, con Fonseca alle prese con un gruppo stanco e costretto a fare a meno di assenze importanti. Smalling – forse in fase di recupero per il Napoli – Veretout e Mkhitar-

ryan, la spina dorsale di una squadra che deve ritrovare Dzeko, tra i peggiori a Parma, e Borja Mayoral, in astinenza realizzativa. Pellegrini e compagni rientreranno domani notte nella capitale e venerdì faranno un lavoro di scarico, arrivando con un solo allenamento vero alla sfida importantissima contro la squadra di Gattuso. Tutto all'interno delle polemiche per il rinvio di Juve-Napoli, che darà un vantaggio agli avversari dei giallorossi.

La Roma avrà di nuovo il sostegno di qualche tifoso, grazie alla presenza sugli spalti dell'Olimpico di Kiev di un gruppo di romanisti locali, innamorati dei giallorossi dalla gara del 2004 tra Dinamo Kiev e Roma. In Ucraina, infatti, gli stadi sono parzialmente riaperti, e stasera saranno quindicimila gli spettatori presenti, almeno come possibilità, visto che Donetsk e Kiev sono distanti 700 km, e lo Shakhtar sta facendo appelli per portare gente allo stadio.



▲ **Il tecnico**
Paulo Fonseca, 46 anni, alla seconda stagione sulla panchina giallorossa



▲ **Quasi record**
Stefan Radu, 34 anni, festeggerà oggi la gara n° 400 in biancoceleste. A un passo dal record di Favalli (401)

LA LAZIO

Ciro in panchina Sfida ai “marziani” con Muriqi-Correa

Col Bayern si rivede Musacchio. E Radu fa 400
Processo tamponi slitta al 26. Ricorso anti-Toro

di **Giulio Cardone**

Quelli del Bayern fanno cose così: dopo la partita con la Lazio, all'andata, un'ora di cyclette per i giocatori, nella pancia dell'Olimpico, nonostante le energie già spese e l'intensità con cui avevano giocato. Non è un caso, insomma, se poi in campo fanno paura per la capacità di abbinare le qualità fisiche a quelle tecniche. Normale, anche, che la Lazio tema non poco la sfida di stasera a Monaco, nonostante i tedeschi abbiano già la qualificazione in tasca dopo il 4-1 dell'Olimpico: “Serviranno corsa, aggressività e determinazione”, sottolinea Simone Inzaghi. Vietato lasciare troppo spazio a quelle ali velocissime, oltre al micidiale Lewandowski. Il rivale del polacco, Immobile, non partirà dall'inizio: Inzaghi ha provato la coppia Muriqi-Correa. A centrocampo, Escalante al posto di Leiva: “Un sogno giocare una partita così”, dice l'argenti-

no. In difesa occasione per Musacchio, mai più utilizzato dopo l'errore dell'andata. E Radu festeggerà le 400 gare con la Lazio: a un passo il record storico di Favalli, 401.

La “partita” con la Procura Figc è rinviata a venerdì 26, ore 11: viste le assenze di Lotito e medici, la prima udienza davanti al Tribunale federale è durata il tempo di fissare la nuova data. Sull'altra battaglia legale, quella con il Torino per la gara non giocata il 2 marzo, pronto il ricorso alla Corte sportiva d'appello contro la sentenza del Giudice sportivo, che non ha assegnato il 3-0 a tavolino. La Lazio contesta che il giudice non potesse valutare gli atti dell'Asl di Torino, affidandosi all'istituto della “disapplicazione” (non l'annullamento) degli atti amministrativi se ritenuti non conformi alla legge. Altro punto del ricorso: per la stessa Asl di Torino, Juve-Napoli si poteva giocare, come si deduce dai documenti svelati dall'Espresso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

extrascconto

Questo mese **più di 400 occasioni:**
usato selezionato, km zero e aziendali!



Golf 1.6 TDI Business 115 cv
da **14.900€ tutto incluso**
anziché 15.900€



Tiguan 1.6 TDI Style 115 cv
da **16.900€ tutto incluso**
anziché 17.900€



Up! 1.0 Move Up Benzina
5 porte 60 cv da **7.900€**
tutto incluso anziché 8.400€



Eco Up! 1.0 Move Up Metano
5 porte 68 cv da **8.400€**
tutto incluso anziché 8.900€



Nuova Polo 1.0 Trendline Benzina
5 porte 65 cv da **10.400€**
tutto incluso anziché 10.900€



Nuova Polo 1.6 TDI Trendline
5 porte da **11.900€**
tutto incluso anziché 12.400€



T-Roc 1.0 TSI Style Benzina
115 cv da **18.900€**
tutto incluso anziché 19.900€



T-Roc 2.0 TDI
Style 4Motion da **23.400€**
tutto incluso anziché 24.400€



Usato Top Prime Valentino tutto incluso

- FINANZIAMENTO PROGETTO VALORE VOLKSWAGEN CON ANTICIPO ZERO ■ ASSICURAZIONE FURTO/INCENDIO ■ CONSEGNA 48 ORE
- FINO A 4 ANNI DI GARANZIA ■ PASSAGGIO DI PROPRIETÀ ■ TASSA DI PROPRIETÀ SU KM0 E AZIENDALI ■ VARI COLORI E ALLESTIMENTI

Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. Le caratteristiche ed i colori possono differire da quanto rappresentato.



Hai diritto a venire in concessionaria da noi, sia per la vendita che per il service

In sicurezza e nel rispetto delle normative vigenti. “Le attività commerciali aperte vanno considerate essenziali in base alla normativa vigente, perciò l'acquisto di beni e servizi da esse erogati si configura in termini di necessità. Conseguentemente, tale ragione di spostamento, in caso di eventuali controlli, dovrà essere dichiarata nelle forme e con le modalità dell'autocertificazione” Fonte Federauto 27/04/2020

Valentino
CONCESSIONARIA E SERVICE UFFICIALE

WWW.VALENTINOAUTOMOBILI.IT

**OGGI
APERTI**

■ SEDE TIBURTINA
CENTRO USATO
Via Tiburtina, 1097
(800m entro il GRA) Tel. 06.415351
LUNEDÌ-DOMENICA 8-20 NO-STOP

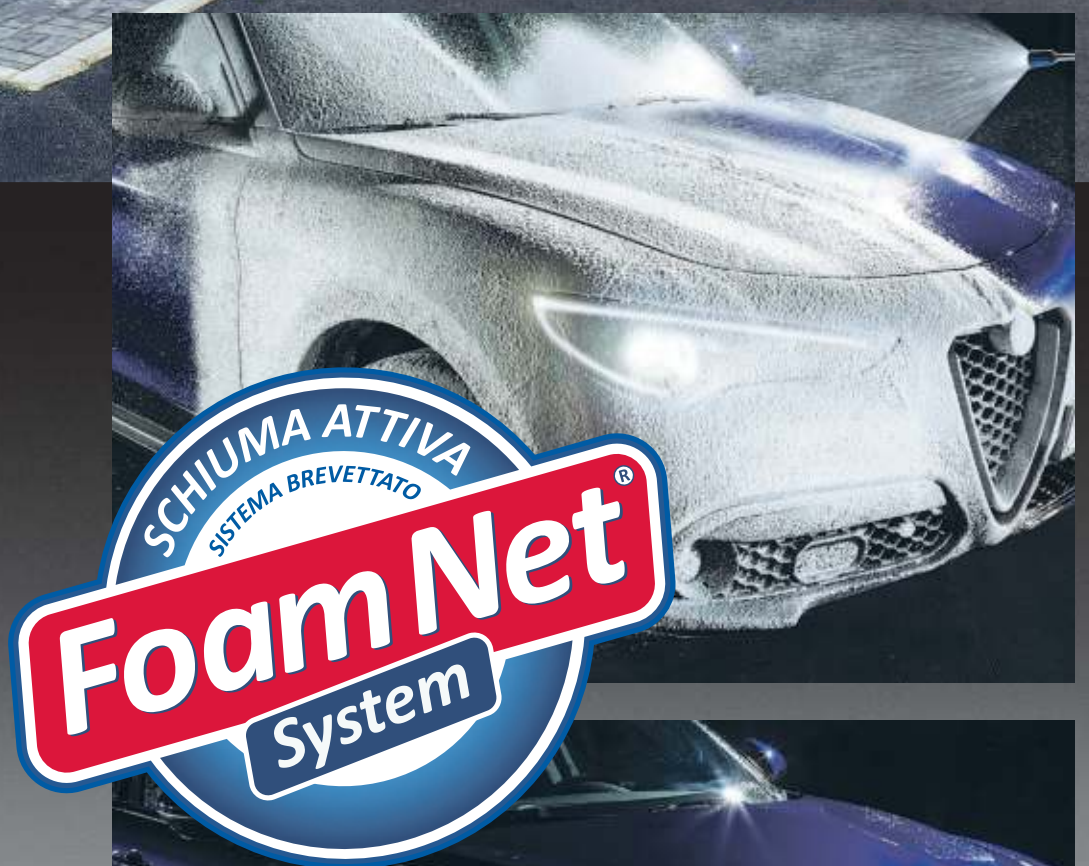
■ NUOVA SEDE TUSCOLANA
CENTRO USATO
Via Tuscolana, 1233
(800m oltre il GRA) Tel. 06.724551
LUNEDÌ-DOMENICA 8-20 NO-STOP



[www.VAPORTECNIC.com](http://www.vaportecnic.com)
CAR WASH V TECHNOLOGY
ASCOLI PICENO



IMPIANTI DI LAVAGGIO AGEVOLABILI AI SENSI DELLA 4.0



www.vaportecnic.com | seguici su

